Piano di Governo del Territorio
Comune di Gorgonzola

Città metropolitana di Milano

Variante n. 3 al PGT

Piano dei Servizi
Relazione Illustrativa

Dicembre 2017 | Aggiornamenti aprile 2018

Sindaco
Angelo Stucchi

Assessore a Programmazione e sviluppo del territorio, Area metropolitana, Mobilità, Politiche ambientali, Smart city, Progetti di trasformazione, Riqualificazione urbana
Serena Righini

Segretario Generale
Salvatore Ferlisi

Dirigente Settore Gestione, Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Salvatore Comi

Servizi urbanistica ed edilizia privata
Fabio Bearzi

Ufficio di Piano
Coordinamento tecnico | Mariasilvia Agresta
con Maddalena Leanza, Tiziana Ronchi, Stefano Saloriani, Davide Simoni, Valentina Rossella Zucca

Consulenze Tecniche
Progettista | Matteo Mai
Valutazione Ambientale Strategica | N.Q.A. s.r.l.|Luca Bisogni, Davide Bassi
Partecipazione | Centro Studi PIM|Francesca Boeri
Componente economica demografica| Politecnico di Milano | Roberto Camagni, Andrea Caragliu
Componente paesaggistica | SRSARCH|Vito Redaelli con Massimo Rossati
Componente geologica| Coop REA impresa sociale|Domenico D'Alessio, Anna Gentilini
Semplificazione normativa| Stefano Cozzolino

In coordinamento con:
Piano dei Tempi e degli Orari| Centro Studi ALSPES | Domenico Dosa, Lorenzo Penatti
Piano della Mobilità Ciclabile | Masterplan Studio | Federico Acuto

Piano Adottato con Deliberazione C.C. n. 111 del 15 dicembre 2017.
Piano Approvato con Deliberazione C.C. n. 17 del 23 aprile 2018.

Piano di Governo del Territorio
Comune di Gorgonzola

Città metropolitana di Milano

Variante n. 3 al PGT

Piano dei Servizi
Relazione Illustrativa

Dicembre 2017 | Aggiornamenti aprile 2018

PREMESSA. Verso la nuova Variante N. 3 del Piano di Governo del Territorio 9

1. STRATEGIE PER LA CITTA' CONSOLIDATA E LA RETE DIFFUSA DEI SERVIZI 11
1.1 L'eredità della città esistente 11
1.2 Le politiche del Piano dei Servizi 12
1.3 Le azioni del Piano dei Servizi 12
1.4 Il Piano Territoriale degli Orari – PTO 14

BOX . 1 | Il Piano degli orari 15

2. DOTAZIONI PUBBLICHE 17
2.1 Servizi esistenti e stato di attuazione del Piano dei Servizi 2011 17
2.2 Un patrimonio di aree e attrezzature pubbliche per la città consolidata 22
2.3 I servizi di livello sovracomunale 69
2.4 Le istanze dei cittadini 72

BOX . 2 | Attrezzature per l'istruzione 41

3. CONCLUSIONI 74

PREMESSA

Verso l'aggiornamento del nuovo Piano dei Servizi

Carattere, struttura e finalità del Piano dei Servizi

Il Piano dei Servizi, parte integrante del Piano di Governo del Territorio, è introdotto nell'apparato normativo lombardo con la legge regionale n.1/2001, trovando definitivo assetto nella successiva legge urbanistica regionale n.12/05 che ne stabilisce ruolo e contenuti.
In termini generali il Piano dei Servizi (PdS) è principalmente teso ad assicurare la dotazione di attrezzature pubbliche e d'interesse pubblico rispondente ai bisogni di un Comune, l'opportuna dotazione a verde anche come sistema di connessione tra territorio rurale e ambito edificato e quindi i corridoi ecologici, nonché la razionalizzazione dell'offerta di mobilità a supporto delle funzioni insediate e programmate.

Per Gorgonzola il PdS si compone di cinque documenti, organizzati in:
1. Relazione illustrativa.
2. NTA | Norme tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi.
3. Schede ARU | Ambiti della Rigenerazione pubblica.
4. PdS.01 | Carta di sintesi delle previsioni del Piano dei Servizi.
5. ALL. 01. Tabelle analitiche dotazioni pubbliche.

Il PdS, correlandosi con gli obiettivi individuati dal Documento di Piano (DdP), si muove prioritariamente per Gorgonzola all'interno di una logica di perfezionamento e integrazione dell'offerta esistente di servizi.
Il DdP ha difatti definito tre coordinate entro cui collocare il percorso di adeguamento del PdS alle modifiche introdotte con la terza Variante al PGT 2011:
1. la prima è rappresentata dalla **reale dotazione quantitativa** di servizi e attrezzature di interesse collettivo: si evidenzia infatti che, con circa 840.000 mq, Gorgonzola offre al momento una buona dotazione di attrezzature e servizi pubblici di interesse pubblico e generale pari a 41 mq/abitante);
2. la seconda è rappresentata dallo stato delle previsioni non attuate del previgente PGT: ben 135.000 mq, che corrispondono a circa il 16% delle aree disciplinate dal PdS2011 (escluse le aree a servizi degli Ambiti di Trasformazione 2011), non risultano attuate, ma soprattutto non risultano più sostenibili rispetto al "regime" mai decollato di dismissione e trasferimento di funzioni e volumi come prospettato dal PGT 2011;
3. la terza è l'indicazione di carattere politico-amministrativo indirizzata a consolidare la città pubblica, in cui i servizi esistenti, disposti a raggiera rispetto al centro storico, sono diffusi nei quartieri della città.

Quest'ultimo punto esprime un orientamento indirizzato ad affrontare in forme rinnovate "il tema della città pubblica […] delineando strategie per i servizi e per le attrezzature pubbliche (locali e sovracomunali) considerando contemporaneamente gli aspetti quantitativi, qualitativi e prestazionali" (Documento programmatico per la Variante del PGT, aprile 2017).
In quest'ottica il PdS ripensa alcune previsioni di grandi attrezzature non attuate, si propone di completare quelle in corso d'opera in coerenza con le concrete capacità e con le risorse attivabili per la loro gestione e, soprattutto, punta sulla manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature esistenti, a volte reinterpretandole in chiave innovativa, per renderle occasione di riqualificazione e rigenerazione urbana.

Ne deriva che, in termini generali, il DdP assegna al PdS il compito di:
- recepire le aree per servizi e infrastrutture individuate negli ambiti di trasformazione;
- precisare le azioni da intraprendere per la qualificazione del sistema degli spazi pubblici nell'ambito del tessuto

urbano consolidato;
- definire gli interventi per la costruzione e qualificazione del sistema del verde comunale.

Mentre in termini specifici il PdS trova nella Tavola delle previsioni di Piano le prioritarie connessioni rappresentate dai temi del contenimento di consumo di suolo e della rigenerazione urbana e rurale. Il DdP identifica pertanto per il PdS specifici ambiti di competenza:
- gli ambiti di Rigenerazione urbana pubblica;
- gli ambiti dalle Attrezzature e servizi pubblici d'interesse pubblico e generale.

La strategia del PGT e del Piano dei Servizi

La Variante (così come indicato nel Documento di Piano a cui si rimanda per una maggiore articolazione) assume una strategia di fondo che si esprime:
1. nella costruzione di un piano modulabile;
2. nel perfezionamento delle pratiche di cooperazione;
3. nella ricerca di fonti di finanziamento integrative.
Nel primo si tratta di dare forma a un PGT rimodulabile nell'osservanza di obiettivi e norme, così da riorientarne l'attuazione verso le varianti condizioni di contesto. Nel secondo di affinare la logica della cooperazione consolidando il ruolo istituzionale e tecnico del Comune. Nel terzo di monitorare le fonti di cofinanziamento con lo scopo di aumentare le risorse utili al raggiungimento degli obiettivi di PGT.
In termini generali ne deriva un riorientamento del PGT verso criteri di revisione sintetizzabili nei punti espressi dall'Amministrazione comunale nell'aprile 2017, dove inclusione sociale e partecipazione, innovazione tecnologica e semplificazione, valorizzazione e sovracomunalità, sono direttamente collegate alla e dalla sostenibilità.

È opportuno ricordare che la redazione della Variante al PGT 2011 risponde a nuove condizioni che caratterizzano Gorgonzola: la sostanziale non attuazione del PGT 2011; la costituzione nel contesto dell'Adda-Martesana di nuovi organismi deputati alla tutela dell'ambiente e del paesaggio e alla valorizzazione dell'agricoltura; le istanze dei cittadini pervenute per la revisione del PGT; e non da ultimo –soprattutto in riferimento al PdS- la ricalibratura dei servizi dovuta al ridimensionamento delle dinamiche demografiche.
Le strategie attuative del PGT e quindi del PdS sono pertanto dirette a: perfezionare il rapporto tra politiche, piani, azioni e progettualità sia a livello comunale che sovracomunale; assumere la qualità degli interventi come elemento di richiamo e volano; considerare il territorio come risorsa rinnovabile ma limitata.

Gli obiettivi del Piano dei Servizi

In questo quadro il PdS assume un ruolo nodale essendo la "piattaforma" verso cui confluiscono le scelte di carattere concreto che immateriale: in altre parole il Pds mette a sistema l'erogazione dei servizi alla collettività (ma anche a enti, istituzioni e imprese) e la loro organizzazione fisica, l'accessibilità informazionale e la mobilità di persone e cose (concorrendo per le proprie competenze alla politica di contenimento di consumo di suolo).
Dal punto di vista operativo questo si realizza con:
- la riqualificazione e consolidamento del telaio di servizi pubblici (a corona del centro storico);
- il costante perfezionamento dell'integrazione tra servizi pubblici e provati (a cui concorre il Piano Territoriale degli orari - PTO);
- il potenziamento e l'integrazione della rete di mobilità lenta (esistente e di progetto) sia a scala urbana che

territoriale;
- l'affinamento delle forme di cooperazione per dare attuazione alle scelte del PdS (e quindi del PGT);
- l'introduzione di Ambiti di Rigenerazione Urbana (ARU) con l'obiettivo di regolare la coesistenza di funzioni diverse (tra loro compatibili) all'interno della città.

1. Strategie per la città consolidata e la rete diffusa dei servizi

1.1 L'eredità della città esistente

Senza voler ricostruire le vicende storiche che hanno caratterizzato dal dopoguerra le trasformazioni e la crescita di Gorgonzola, è opportuno richiamare uno dei temi e passaggi "chiave" che ha concorso a definire l'attuale assetto della città consolidata, e quindi della sua dotazione di servizi (molti altri sono ovviamente i momenti nodali si pensi solo all'arrivo della M2 stazione nel maggio 1968, o in epoca ancora anteriore –i primi decenni del XX secolo- alla raggiungimento di una centralità riconosciuta anche alla scala territoriale dell´Ospedale Serbelloni di Gorgonzola).
Ma il tema/momento nodale rispetto al PdS è quello relativo alla popolazione residente con due passaggi storici importanti: alla metà degli anni Sessanta del '900 con il superamento della soglia dei 10mila abitanti e, più vicino a noi tra il 2013 e il 2014, quello rappresentato dal superamento della soglia dei 20mila residenti. Un valore quest'ultimo riconosciuto rilevante già dal previgente PGT, che nella relazione del PdS 2011, riconosceva l'avvicinamento e il superamento del valore dei 20mila come "un ordine di grandezza che impone nuove sfide per la quantità e qualità dei servizi erogati". Sostenendo inoltre che "il raggiungimento e il superamento di tale ordine di grandezza implica rispetto ad alcuni sistemi di attività associata un profondo ripensamento della loro funzionalità ed efficienza". Da qui la scelta del PGT 2011 (associata al nuovo dimensionamento di popolazione residente che il Piano prevedeva e in continuità con il PRG 2004) di orientare la politica della città pubblica verso la dismissione di alcune strutture e la loro riedificazione in altri ambiti (lo stadio comunale, il campus Martesana, ecc.), con meccanismi attuativi legati a perequazione e compensazione che non si sono però concretizzati.
Oggi il superamento della soglia dei 20mila abitanti, il consolidamento di questo valore (20.233 nel 2015, 20.412 nel 2016 e 20.621 all'inizio del 2017), e una proiezione al decennio che vede la conferma dei recenti trend di crescita con una stima d'incremento di circa duemila unità rispetto agli abitanti attuali (fine 2016), porta a riorientare le politiche del PdS e il suo "dimensionamento".
Da qui la necessità (e la volontà) di affrontare "il tema della città pubblica in modo radicalmente nuovo, delineando strategie per i servizi (locali e sovracomunali) e per le attrezzature pubbliche considerando sia gli aspetti quantitativi che qualitativi e prestazionali". In questa logica come assunto dall'attuale Amministrazione "assumono un ruolo deciso la valutazione e la considerazione di parametri come accessibilità e localizzazione, diffusione, fruibilità ed integrazione della rete dei servizi esistenti e con quelli di progetto, secondo un disegno d'insieme di città pubblica e spazi collettivi, capaci di tenere assieme le diversi parti (ambienti dell'abitare) strutturanti la città".
In quest'ottica, il nuovo PdS ripensa "alcune previsioni di grandi attrezzature non attuate, completa quelle in corso d'opera in coerenza con le concrete capacità e con le risorse attivabili per la loro gestione e punta sulla manutenzione delle attrezzature esistenti, a volte reinterpretandole in chiave innovativa, per renderle occasione di riqualificazione e rigenerazione urbana" (cfr. Documento programmatico per la variante generale del PGT, Aprile 2017).

1.2 Le politiche del Piano dei Servizi

Congiuntamente alla redazione della terza Variante di PGT specificamente dedicata all'aggiornamento e all'adeguamento del DdP del 2011, **il Piano dei Servizi si ricalibra, assumendo come cardine delle proprie scelte attuative la decisione di consolidare il sistema dei servizi pubblici esistenti in Gorgonzola attraverso azioni di riqualificazione e qualificazione dell'offerta.** Affinché questa politica si concretizzi, i meccanismi che si predispongono sono di tipo tradizionale, quindi di affinamento delle pratiche in essere (si pensi al regime del convenzionamento pubblico-privato per l'erogazione di un servizio), e innovativo (o forse meglio sarebbe dire ancora poco praticato presso i comuni italiani) legato al reperimento di fonti di finanziamento aggiuntive e integrative rispetto a quelle tradizionali e alla stipula di accordi di cooperazione con altri soggetti.

All'interno di questa cornice le politiche che il PdS mette in campo sono in termini generali indirizzate a:
- migliorare le condizioni di vivibilità del territorio comunale;
- avviare interventi per la città pubblica assicurandone la fattibilità e la sostenibilità;
- considerare di pari peso gli aspetti quantitativi, qualitativi e prestazionali dei servizi erogabili.

In termini particolari il PdS ha come **obiettivi** (nel medio termine) di:
- portare a completamento l'intervento del nuovo cimitero comunale, integrandolo con la città;
- procedere alla riqualificazione conservativa e funzionale delle aree di Ca' Busca;
- riqualificare la pubblica illuminazione mediante azioni e progetti di adeguamento normativo ed efficientamento energetico;
- realizzare la pista ciclabile Gorgonzola – Melzo.

1.3 Le azioni del Piano dei Servizi

Le azioni del PdS si prefiggono di dare forma concreta agli indirizzi della Variante nell'attuazione dello strumento urbanistico comunale. Esse svolgono un ruolo fondamentale nella realizzazione e gestione della città pubblica. Concorrendo, assieme a quelle indicate dal DdP, al rafforzamento della politica di marketing territoriale, e "all'affinamento della politica di risparmio energetico e al riequilibrio ecologico per compensare le criticità derivate dalle attività umane" (DdP).

Le azioni del PdS già impostate che concorrono alla realizzazione delle scelte di Variante di PGT interessano:
- la riqualificazione conservativa e funzionale delle aree di Ca' Busca;
- la riqualificazione della pubblica illuminazione;
- la realizzazione della ciclabile Gorgonzola – Melzo.

La riqualificazione conservativa e funzionale delle aree di Ca' Busca

Il programma dell'Amministrazione Comunale prevede di "acquisire proposte ideative tese a valorizzare alcune aree di notevole rilevanza storico-artistica, potenzialmente attrattive che dalla centralissima via e piazza Italia, sono raggiungibili mediante vicolo Corridoni. Tali aree sono configurabili con Palazzo Pirola ed il suo affaccio su piazza della Repubblica ed il Naviglio proseguendo verso il complesso denominato Villa Serbelloni – Busca – Sola Cabiati e le aree circostanti fino al parco Sola Cabiati.
Si procederà con un concorso d'idee secondo le modalità previste all'art. 156 del D.Lgs. N. 50/2016 e s.m.i.
L'edificio oggetto d'intervento[1] fa parte del complesso storico denominato Villa Sola Busca che si estende lungo il Naviglio. Nel 1982 la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali ha posto il vincolo sul palazzo e il parco, riconoscendone il valore storico (ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 art.10) e, secondo la normativa indicata dal Piano delle Regole del PGT 2011, è soggetto

1. L'edificio oggetto d'intervento è situato nel centro storico del comune di Gorgonzola ed è identificato catastalmente ai mappali 528 (parte) e 343 foglio 9. L'area oggetto di intervento è pertinenziale all'edificio in questione e si estende fino a piazza della Repubblica ed è identificata catastalmente ai mappali 502, 504 e 527 (parte).

a interventi di restauro e risanamento conservativo.
Gli obiettivi generali che l'Amministrazione comunale intende perseguire, mirano a conservare e valorizzare il patrimonio esistente di proprietà comunale, mediante lo sviluppo di proposte ideative che potrebbero riguardare la realizzazione di un polo multifunzionale con diverse aree tematiche tra le quali: Centro artistico e culturale; Attività commerciali e terziarie (legate all'artigianato e alle tradizioni locali); Spazi di coworking sociale e professionale.

Per quanto riguarda l'assetto urbano, l'obiettivo è di creare un sistema di collegamento tra la "Corte del Pino", piazza della Repubblica e Parco Sola Cabiati recuperando il sistema del verde pertinenziale alle aree ed agli edifici oggetto di intervento.
All'interno del layout di progetto e quindi nell'idea generale, devono essere inclusi Palazzo Pirola e la parte interrata della Biblioteca comunale "Franco Galato". Tali edifici non rientrano negli "edifici oggetto d'intervento" ma devono essere considerati in una logica funzionale complessiva dell'area. Attualmente Palazzo Pirola è sede di numerose mostre e spazi museali. Ruolo strategico deve essere svolto anche dal percorso ciclopedonale di via Alzaia Martesana, come collegamento tra il "polo multifunzionale" e l'intorno, considerando l'alto valore storico e ambientale di tale viabilità e l'area esterna della Biblioteca comunale (cfr. al Documento di Indirizzo alla Progettazione, in cui si esplicitano gli obiettivi e le modalità di attuazione dell'iniziativa, e a cui si rimanda per un maggior dettaglio).

La riqualificazione della pubblica illuminazione
L'Amministrazione comunale "conformemente agli atti d'indirizzo già approvati, si pone tra i propri obiettivi quello di riqualificare la pubblica illuminazione mediante azioni e progetti di adeguamento normativo ed efficientamento energetico, nell'ottica di garantire maggiori condizioni di sicurezza, riducendo i consumi energetici ed i relativi costi, attraverso soluzioni che consentano il miglioramento per l'ambiente e per la collettività.
Il settore dell'illuminazione pubblica è un punto di partenza ideale per una politica di risparmio energetico poiché la qualità del servizio è immediatamente visibile ai cittadini e può contribuire in modo concreto a migliorare la sostenibilità ambientale del nostro stile di vita. Per il raggiungimento di tali obiettivi, il primo passo messo in atto è consistito nell'acquisire la proprietà di tutti gli impianti di illuminazione pubblica. Le modalità di gestione del servizio sinora adottate non hanno consentito di poter disporre di un razionale piano di riqualificazione ed efficientamento degli impianti. Occorre pertanto rivalutare l'organizzazione del servizio, in maniera tale da riqualificare e mettere in sicurezza gli impianti stessi al fine di garantire un servizio più efficiente, meno costoso e più sicuro.
L'adeguamento e la riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione oltre a garantire una miglior gestione consentirà di rispondere alle attuali disposizioni normative ed in particolare:
- garantire la sicurezza degli impianti in conformità alle norme CEI-UNI esistenti;
- mettere a norma gli impianti in conformità alla Legge Regionale n. 31/2015 recante "Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso".
Dalla realizzazione degli interventi è possibile prevedere, sia in termini generali che in relazione alla specificità degli impianti:
- la riduzione degli sprechi sia in campo energetico che economico, nell'ottica di una riduzione del danno ambientale;
- la sostituzione degli impianti fuori norma con nuovi impianti;
- l'abbassamento della soglia d'inquinamento atmosferico con l'abbattimento delle emissioni di CO_2

causate dall'inadeguatezza degli impianti;
- l'illuminazione efficace ed uniforme delle strade a traffico veicolare e salvaguardia della sicurezza dei cittadini;
- il miglioramento della percezione visiva del contesto urbano, illuminato in modo uniforme e con adeguato cromatismo, eliminando carenze di illuminamento;
- il miglioramento della qualità estetica dei centri luminosi.
Gli interventi consentono di ottenere benefici economici rilevanti: oltre all'investimento a carico del privato, si ha una riduzione della spesa corrente […] con un risparmio nei costi di gestione (cfr. alla Relazione tecnica a cui si rimanda per maggiori dettagli).

La realizzazione della ciclabile Gorgonzola – Melzo
Il progetto "prevede la realizzazione di percorsi ciclabili, in parte configurabili come piste ciclabili in sede propria ai sensi del D.M. 30/11/1999. Per tutti i tratti in cui si articolano i percorsi ciclabili i parametri plano-altimetrici sono conformi alle prescrizioni contenute nel D.M. 30/11/1999 n° 557. L'intervento in progetto inizia in corrispondenza della strada per Melzo con il Lotto 1 sud che si sviluppa per un primo tratto ad ovest della roggia Bescapera, con andamento parallelo a quest'ultima, e successivamente ad est della suddetta roggia (Lotto 1 nord) fino alla mini rotatoria prevista in corrispondenza di Via Parini (zona Molino Nuovo). Il tracciato prosegue con il Lotto 2 e si sviluppa per un primo tratto in direzione sud-ovest e successivamente in direzione nord-ovest fino a collegarsi alla ciclabile su Via degli Abeti. In materia d'inserimento ambientale il progetto prevede la creazione di formazioni arbustive e l'inerbimento lungo una fascia relativamente fitta e densa che permette di raggiungere l'effetto mitigativo desiderato in tempi brevi e di ridurre i costi di gestione e manutenzione, potendo evitare di sfalciare la cotica erbosa all'interno della fascia stessa" (cfr. alla Relazione tecnica a cui si rimanda per maggiori dettagli).

1.4 Il Piano Territoriale degli Orari - PTO

Nella logica di elaborare un nuovo strumento urbanistico orientato all'attivazione di politiche concrete, oltreché di proposte e progetti, lo sviluppo della Variante è affiancata nel proprio percorso dalla redazione del Piano Territoriale degli Orari – PTO. Introdotto dal DdP (a cui si rimanda), trova una sua forma operativa nello strumento apposito, e cornice di riferimento nel PdS.
Il PTO risulta essere un prezioso "strumento d'indirizzo strategico che realizza il coordinamento e l'amministrazione dei tempi e degli orari" (L.R. n.28/2004, art.5, comma 1). La conciliazione dei tempi della città con quelli di vita e di lavoro dei cittadini è un "tema fondamentale nell'agenda strategica di molte città di grandi come di medie e piccole dimensioni" (cfr. al DdP).
Le aree d'intervento del PTO (art.4, comma 2 L.R. n.28/2004) sono:
- il coordinamento degli orari dei servizi sul territorio con gli orari di lavoro;
- l'accessibilità e la fruibilità temporale dei servizi pubblici e privati;
- la mobilità sostenibile di persone e merci;
- la riqualificazione degli spazi urbani.

Due sono le azioni progettuali che il PTO si propone di avviare: "*La giornata del cittadino*" e "*A scuola in bici*". Con la prima s'intende avviare azioni partenariali tra pubbliche amministrazioni ed enti privati per coordinare gli orari degli sportelli al pubblico, migliorandone fruibilità e accessibilità. Con la seconda s'intende promuovere l'autonomia dei ragazzi negli spostamenti in bicicletta nei percorsi casa-scuola, dando al tempo dedicato agli spostamenti anche il significato di conoscenza del proprio territorio.

BOX . 1 | Il Piano degli orari

Nella logica di elaborare un nuovo **strumento urbanistico orientato all'attivazione di politiche concrete,** oltreché di proposte e progetti, lo sviluppo della Variante ha impostato una stretta relazione sinergica con la contestuale redazione del Piano Territoriale degli Orari – PTO.

Disciplinato dalla L.R. n.28/2004, il PTO rappresenta lo strumento – comunque autonomo - d'indirizzo strategico che realizza il coordinamento e l'amministrazione dei tempi e degli orari della città. **Le sue aree d'intervento** (art.4, comma 2 L.R. n.28/2004) sono:
- **il coordinamento degli orari** dei servizi sul territorio con gli orari di lavoro;
- **l'accessibilità e la fruibilità** temporale dei servizi pubblici e privati;
- **la mobilità sostenibile** di persone e merci;
- **la riqualificazione degli spazi urbani.**

Lo sviluppo integrato tra il PGT e PTO rappresenta una scelta tanto innovativa, anche per il panorama lombardo, quanto funzionale per l'attuazione di comuni indirizzi strategici e modalità attuative.
Gli spazi di relazione tra i due strumenti sono molteplici e possono declinarsi nei **temi dell'organizzazione e della rigenerazione urbana, dell'abitare sostenibile e inclusivo, della pianificazione dei servizi pubblici.** In particolare per quest'ultimo tema, quello dei servizi pubblici, la sinergia rispetto a indirizzi strategici comuni può essere ricondotta alla loro definizione in termini di «qualità».
Il PTO entra in rapporto con il PGT, e nello specifico con il PdS, assumendo in tale direzione l'impegno di fornire fattivo contributo al passaggio dalla tradizionale applicazione tecnica dello standard urbanistico disciplinato dal D.M. 1444/68, di natura prettamente quantitativo, all'introduzione di meccanismi orientati alla valutazione qualitativa dei servizi in termini di capacità di risposta ai bisogni dei cittadini-utenti, così come richiesto dalla L.R. 12/2005. Il PTO, adottando **il tempo come chiave interpretativa della fruibilità dei servizi pubblici,** sarà opportunamente organizzato per poter attuare, a regime, un processo che prevede per ciascun servizio pubblico:
- l'analisi della domanda e dell'offerta;
- la valutazione qualitativa dei servizi sulla base di indicatori prestabiliti e condivisi;
- la definizione condivisa di parametri minimi di qualità;
- indicazioni per la programmazione dei servizi.

Le modalità attraverso le quali il PTO darà attuazione al processo sopra descritto condividono con il PGT i principi strategici generali (modularità, cooperazione e predisposizione alla ricerca di risorse integrative). Queste sono sperimentate, ed eventualmente perfezionate, già durante lo sviluppo del percorso di costruzione del PTO e fanno riferimento:
- **allo svolgimento di periodiche indagini quali-quantitative** finalizzate alla definizione e al monitoraggio delle caratteristiche dei servizi pubblici;
- **alla partecipazione attiva dei cittadini**, di attori privilegiati e delle rappresentanze locali, prevalentemente indirizzate alla rappresentazione e alla definizione delle caratteristiche dei bisogni;
- **al coinvolgimento strutturato dei rappresentanti dei servizi pubblici,** interni ed esterni all'amministrazione comunale, indirizzato al confronto, al coordinamento e allo sviluppo dei servizi erogati (nel percorso di costruzione del PTO viene sperimentata la funzionalità del Tavolo di coordinamento dei tempi urbani);
- **all'individuazione di soluzioni e azioni da intraprendere** (progettualità e interventi) idonee per l'incremento della capacità di risposta ai bisogni dei cittadini-utenti.

La messa in opera del sistema descritto sarà orientata alla **co-responsabilizzazione di tutti gli attori locali** (dai cittadini-utenti ai soggetti erogatori dei servizi) perché la qualità dei servizi pubblici è obiettivo e vantaggio di tutti, e perché la costruzione di **solide coalizioni** è condizione fondamentale sia per l'attuazione di soluzioni e iniziative progettuali, sia per l'attivazione di possibili risorse integrative.

1.5 Le risorse per la costruzione della città pubblica

Come indicato nel DdP "negli anni recenti i Comuni hanno patito la contrazione della spesa pubblica e il rallentamento se non il blocco dell'urbanizzazione" (con una diminuzione degli oneri derivanti).
Per Gorgonzola quest'ultimo punto era richiamato non a caso tra i temi strategici definiti per la redazione della terza Variante al PGT, dove emergeva la "consapevolezza di un agire condizionato dalla carenza di risorse e dal generale arresto delle dinamiche di trasformazione previste dal previgente PGT", per orientare il piano e la sua gestione verso "l'attivazione di politiche, non solo di regole: di proposte e progetti concreti da far nascere durante il processo di pianificazione" e da cogestire successivamente. Ne è derivata la necessità di individuare forme differenziate e fra loro integrabili di reperimento delle risorse economiche per l'attuazione del PGT e in particolare la costruzione e qualificazione della città pubblica del Piano dei servizi (cfr. al DdP - Relazione Illustrativa).

Parte costitutiva della strategia attuativa del PdS è quindi la sfera economico-finanziaria, che per Gorgonzola passa attraverso le seguenti principali forme[2]:

1. quella degli oneri derivanti dagli interventi urbanistico-edilizi (destinata negli anni a un graduale ridimensionamento);
2. quella rappresentata dagli istituti della perequazione, compensazione, incentivazione che rappresentano un possibile modello integrativo di gestione del territorio;
3. quella del reperimento di finanziamenti per il tramite di bandi (pubblici e privati);
4. e una quarta che deriva da una articolata politica di marketing territoriale.

A queste si aggiunge la possibilità di ricorrere alla monetizzazione delle aree a standard e alla compensazione urbanistica così come regolate dalle Norme del PdS.
In riferimento agli oneri il PdS, in continuità con le pratiche consolidate, ammette la monetizzazione come alternativa alla cessione gratuita delle aree per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria (nella misura minima indicata dal PdS). Tale monetizzazione è prevista dalla legge urbanistica regionale lombarda e dalle disposizioni riguardanti le strutture commerciali (per Gorgonzola regolano i valori delle monetizzazioni la Delibera di Consiglio Comunale n.47 del maggio 2004, e i successivi aggiornamenti con le Delibere di CC n.41 del 2007, di GC n.203 del 2007 e di GC n.300 del 12/12/2008). Per le disposizioni in materia di monetizzazione si vedano le NTA del Pds e le delibere comunali correlate.
Per lo strumento della compensazione è opportuno ricordare che il previgente PGT ne faceva un cardine della politica della città pubblica. Una lettura dello stato di attuazione del PGT 2011 (cfr. al DdP cap.2), pur ridimensionandone la portata, porta ribadirne la conferma nella Variante di PGT in ragione dei piani attuativi in corso e delle opportunità che potranno nascere in futuro. Per le disposizioni in materia di compensazione si vedano le NTA del Pds.

---

2. *Per gli aspetti d'impostazione si veda il DdP al paragrafo 3.3 Le fonti di finanziamento per l'attuazione del PGT.*

2. Dotazioni pubbliche

2.1 Servizi esistenti e stato di attuazione del Piano dei Servizi 2011

Dall'analisi quantitativa sullo stato di attuazione dei servizi e delle attrezzature di interesse collettivo si evidenzia, con circa 665.000 mq, una buona dotazione di attrezzature e servizi pubblici di interesse pubblico e generale per Gorgonzola. **Le previsioni non attuate, con 130.000 mq, corrispondono a circa il 16%** delle aree disciplinate dal Piano dei Servizi.

La città è caratterizzata anche da **una buona dotazione di aree destinate a verde con 395.000 mq di superfici esistenti** e 88.000 mq previsti dal Piano dei Servizi 2011.

Rispetto alle dotazioni cimiteriali, si possono contare due strutture, il cimitero storico a nord del centro e il cimitero nuovo, di recente realizzazione, collocato al di là della linea metropolitana, una delle pochissime previsioni concluse nelle "Aree Nord".

Gorgonzola è una città che può contare anche diversi servizi di livello sovracomunale come il polo scolastico superiore "Argentia", l'ospedale di Villa Serbolloni, e tutti i servizi legati all'accessibilità del trasporto pubblico della linea M2 della metropolitana milanese con tre fermate della metropolitana: Villa Pompea, Gorgonzola Centro e Cascina Antonietta e il deposito ATM dei treni della metropolitana.
Il rapporto servizi esistenti/abitante di Gorgonzola, senza considerare le dotazioni previste dal PdS 2011 e dagli Ambiti di Trasformazione del DP 2011, **è pari a circa 33 mq/ab.**

Si evidenzia che tale rapporto è ampiamente superiore a quello minimo definito dalla LR 12/2005 pari a 18 mq/ab.

Infine, è utile sottolineare che se le previsioni di nuove dotazioni del Piano dei Servizi sono relativamente contenute e corrispondono a circa il 16% delle aree, **gli Ambiti di Trasformazione 2011, disciplinate dal Documento di Piano e non attuati, prevedevano nuove dotazioni di aree per servizi e attrezzature pubbliche di interesse pubblico e generale pari a circa 1.000.000 mq**, tra queste si ricorda "il campus Martesana (IC3) con il nuovo stadio e un nuovo parco attrezzato lungo il Naviglio Martesana.
Sempre connesse agli Ambiti di Trasformazione, e in particolare per le "Aree Nord", il PGT 2011 prevedeva previsioni infrastrutturali, di scala comunale, ma ugualmente rilevanti per il ridisegno del sistema delle relazioni di scala ampia.
Tali previsioni sono quelle del PGT 2011 e riprese successivamente nel PGTU (adottato con DGC n. 106 del 27.07.2016). Esse si pongono l'obiettivo di assicurare il potenziamento delle connessioni in direzione est-ovest nell'area a nord del Comune, di migliorare l'accessibilità al comparto produttivo esistente di Pessano con Bornago e di garantire adeguata adduzione alle fermate della metropolitana. Più precisamente, le indicazioni riguardano la realizzazione di un articolato itinerario (con caratteristiche di "strada parco" urbana), esteso tra lo svincolo TEEM di Cascina Antonietta e l'estremo ovest dell'edificato di Gorgonzola, a supporto degli

rapporto servizi/abitanti PGT 2011

665.000 mq
servizi esistenti
dal PGT 2011

20.375
Abitanti residenti al 30.11.2016

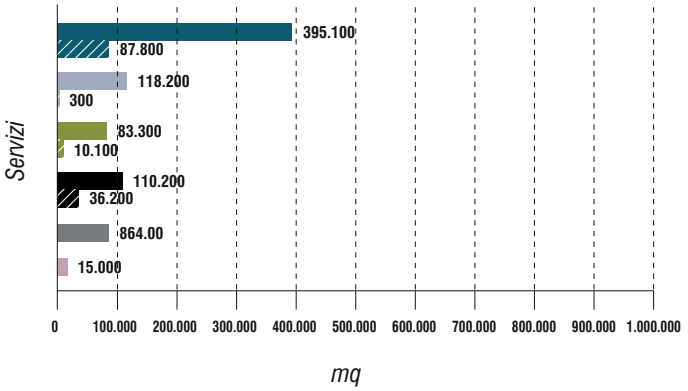
33 mq/ab

insediamenti esistenti ed integrato con gli ambiti di trasformazione previsti, oltre che con una diramazione verso nord, di collegamento con la già realizzata variante alla SP13 di Pessano.

Nel complesso i progetti delle nuove “tangenzialine” previste dagli strumenti urbanistici vigenti, in particolare la variante alla SPexSS11 e la “strada parco”, porterebbero a frammentare ulteriormente gli spazi aperti agricoli a corona dei centri urbani, di fatto già fortemente compromessi dalla realizzazione della TEEM.

Il PGT 2011 ed il PGTU di Gorgonzola attribuiscono importanza anche al tema del rafforzamento della mobilità dolce, segnalando la necessità di realizzare una rete ciclabile continua, che connetta i servizi pubblici, i nodi di interscambio e le aree verdi a nord.

DOTAZIONI DI AREE PER SERVIZI



PGT 2011 | Ambiti disciplinati dal Piano dei Servizi | Stato di attuazione

scala 1:25.000

Ambiti disciplinati dal Piano dei Servizi| Stato di attuazione

Servizi di livello sovracomunale

esistente *progetto*

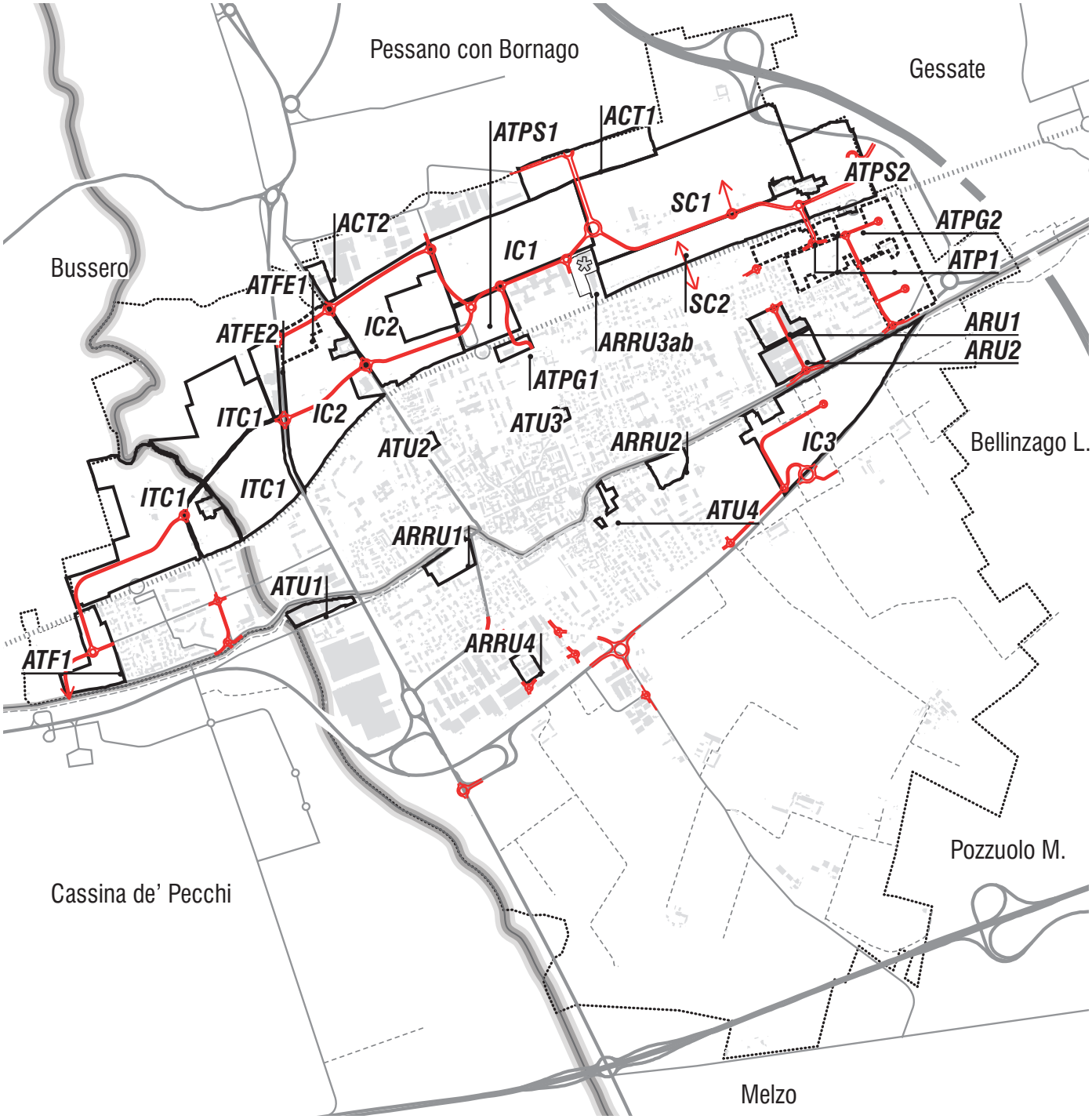
- *Attrezzature di deposito e servizio trasporti pubblici*
- *Attrezzature ospedaliere, sanitarie e assistenziali*

Servizi di livello comunale

esistente *progetto*

- *Attrezzature di interesse comunale*
- *Scuola dell'obbligo e dell'infanzia*
- *Aree a verde*
- *Parcheggi*

PGT 2011 | Viabilità di progetto



scala 1:25.000

2.2 Un patrimonio di aree e attrezzature pubbliche per la città consolidata

L'analisi quantitativa delle aree per servizi e attrezzature pubbliche e di interesse generale evidenzia un patrimonio consistente di aree già esistenti al 2017 per Gorgonzola (di proprietà pubblica, di Enti diversi, o aree sottoposte a convenzioni in essere) pari a circa **840.000 mq** (il nuovo calcolo include anche i servizi esistenti e non più riconfermati negli AT del DdP).

Si tratteggia un'immagine di città pubblica esistente importante per Gorgonzola, in cui i servizi consolidati, disposti a raggiera rispetto al centro storico della città, disegnano un micro telaio di supporto agli ambienti dell'abitare e sono diffusi in modo equilibrato all'interno del tessuto edilizio prevalentemente residenziale dei diversi quartieri. In particolare, si evidenziano i due centri sportivi, i poli scolastici di Gorgonzola centro, del quartiere Riva e di Mulino vecchio, appena fuori il centro storico, lungo il Martesana. Ad ovest lo stadio comunale "Giana" e ad est, l'ospedale Serbelloni, l'Agenzia delle Entrate, l'edificio della Guardia di finanza e Vigili del fuoco.

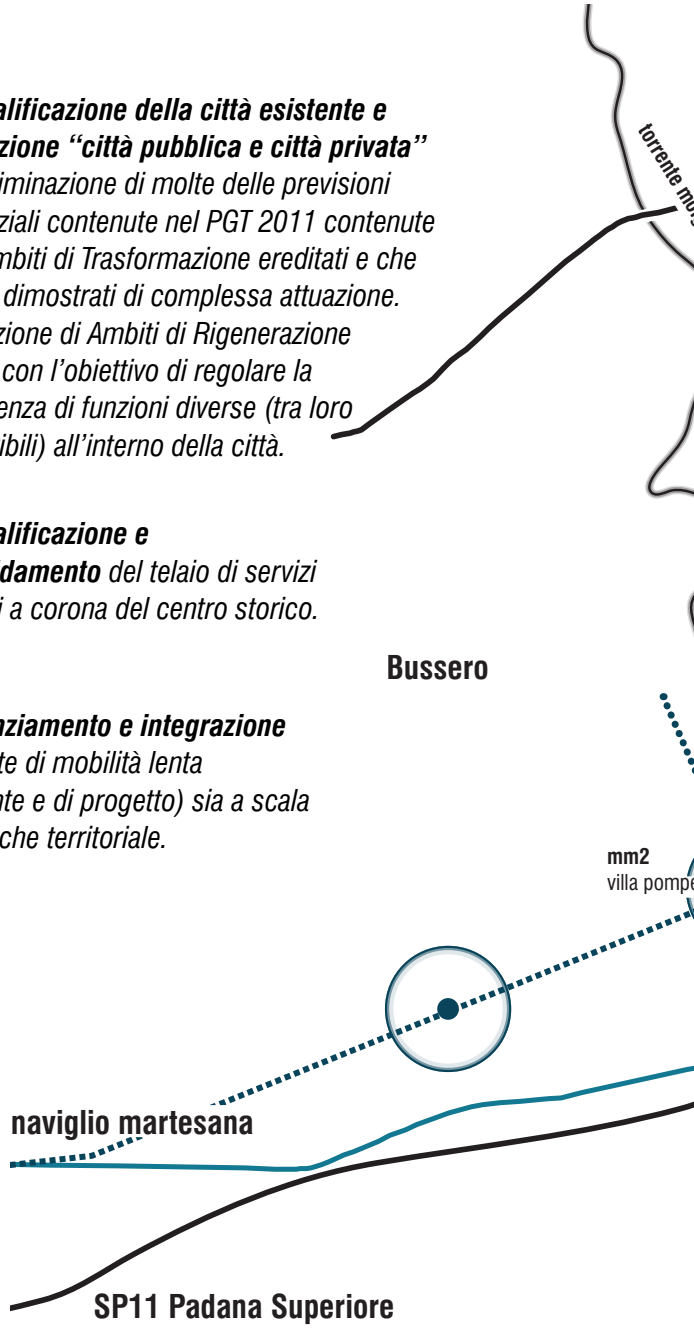
In linea quindi con le strategie dettate dal nuovo Documento di Piano 2017, si delinea un nuovo campo di lavoro per il Piano dei Servizi che declina azioni finalizzate non tanto al reperimento di nuove dotazioni, quanto al **mantenimento del livello di servizi esistenti e alla riqualificazione di servizi e aree per servizi considerate strategiche per la città consolidata attraverso la definizione di nove Ambiti della Rigenerazione della città pubblica** (RP-n).
Gli Ambiti di Rigenerazione della città pubblica sono aree di proprietà pubblica (ma non solo comunale) su cui s'intendono sviluppare interventi di riqualificazione e rigenerazione del servizio esistente, in funzione di una riorganizzazione generale dell'assetto urbano

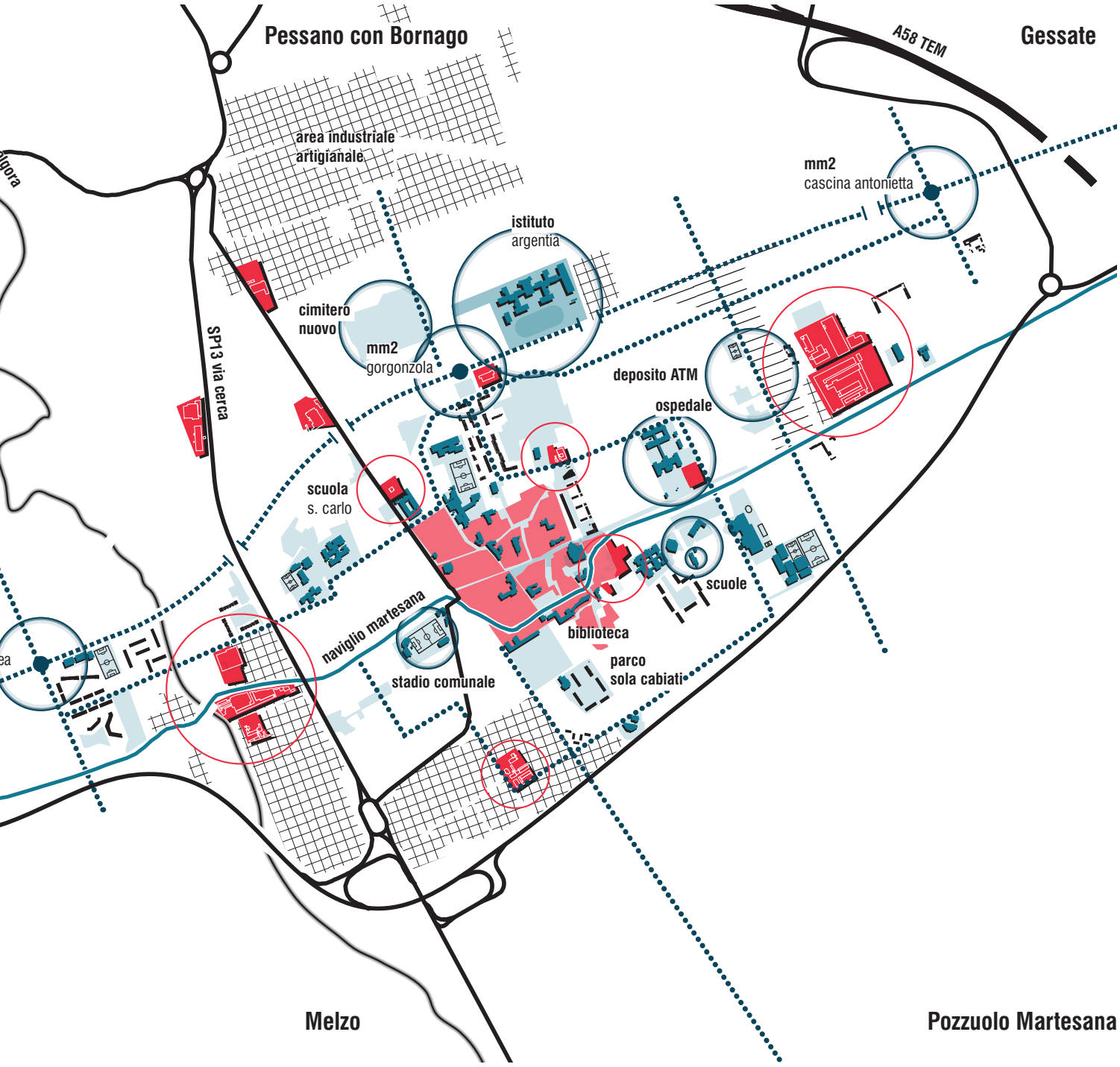
Strategie per la città consolidata

• ***Riqualificazione della città esistente e integrazione "città pubblica e città privata" con*** *l'eliminazione di molte delle previsioni residenziali contenute nel PGT 2011 contenute negli Ambiti di Trasformazione ereditati e che si sono dimostrati di complessa attuazione. Introduzione di Ambiti di Rigenerazione Urbana con l'obiettivo di regolare la coesistenza di funzioni diverse (tra loro compatibili) all'interno della città.*

• ***Riqualificazione e consolidamento*** *del telaio di servizi pubblici a corona del centro storico.*

• ***Potenziamento e integrazione*** *della rete di mobilità lenta (esistente e di progetto) sia a scala urbana che territoriale.*




Pessano con Bornago
A58 TEM
Gessate
area industriale
artigianale
mm2
cascina antonietta
istituto
argentia
cimitero
nuovo
SP13 via cerca
mm2
gorgonzola
deposito ATM
ospedale
scuola
s. carlo
scuole
naviglio martesana
biblioteca
parco
sola cabiati
stadio comunale
Melzo
Pozzuolo Martesana

e di consolidamento della rete dei servizi esistenti, attingendo a fonti di finanziamento anche attraverso la partecipazione a bandi e promuovendo concorsi di idee.

I nove Ambiti della Rigenerazione della città pubblica (RP-n), di cui si rimanda nello specifico alle relative schede di indirizzo contenute nelle NTA del Piano dei Servizi, sono:

- RP1 | Parcheggio M2 di Villa Pompea
- RP2 | Stadio Giana
- RP3 | Scuola Molino Vecchio
- RP4 | Ospedale Serbelloni
- RP5 | Deposito ATM
- RP6 | Parcheggio M2 Gorgonzola Centro
- RP7 | Scuola Argentia
- RP8 |Cimitero nuovo
- RP9 | Parcheggio M2 Cascina Antonietta

Nei paragrafi successivi vengono descritte le attrezzature e servizi pubblici, di interesse pubblico e generale esistenti, previste e da riqualificare nel Comune di Gorgonzola e le loro prestazioni.

E' fondamentale sottolineare che il nuovo Piano dei Servizi, in linea con la filosofia della nuova Variante n. 3 al PGT 2011, recepisce solo le strategie, gli indirizzi e i relativi aggiornamenti del nuovo Documento di Piano, ed **eredita dal vecchio Piano dei Servizi 2011 la struttura, la classificazione e le diverse gerarchizzazioni dei servizi.**

Le dotazioni sono state quindi tematizzate in due macro categoria: di livello comunale e di livello sovracomunale e secondo quattro tipologie: "Istruzione", "Verde, sport e tempo libero", "Attrezzature di interesse comunale", "Parcheggi".

Si precisa che per la schedatura del rilievo puntuale relativo al sistema dell'istruzione si rimanda all'aggiornamento delle Banche Dati ISTAT dell'edilizia dell'anagrafica scolastica".

PdS 2017 | Ambiti della Rigenerazione Pubblica

scala 1:25.000

Il sistema della “Mobilità”: relazioni territoriali e alta accessibilità

Il quadro dell’accessibilità di Gorgonzola presenta un elevato livello d’infrastrutturazione, sia per le relazioni di raggio ravvicinato che di scala vasta.
Le più importanti infrastrutture di comunicazione sono: l’Aeroporto di Linate, la Metropolitana Linea 2, l’Autostrada A4 Milano Venezia, la Tangenziale Est, la Linea ferroviaria Milano-Venezia, l’Autostrada Brebemi, la Tangenziale Esterna Milanese-TEEM.

Il sistema su gomma è incentrato su due assi portanti di livello extraurbano, la SPexSS11 Padana Superiore per le relazioni con Milano e verso Cassano d’Adda (quindi Treviglio) e la SP13 Monza-Melzo (a ovest dell’abitato). Mentre per la scala sovracomunale la TEEM e la Bre. Be.Mi, assicurano le relazioni regionali innestandosi sul sistema autostradale nazionale.
Il sistema su ferro è incentrato sulla linea metropolitana M2 con le tre fermate di Villa Pompea, Gorgonzola, Cascina Antonietta; a una distanza non eccessiva (km 00) è possibile accedere al Servizio Ferroviario Regionale presso la stazione di Melzo, sulla linea Milano-Treviglio-Brescia-Venezia interessata dai servizi Suburbani S5 Varese-Milano Passante-Treviglio e S6 Novara-Milano Passante-Treviglio. Per l’offerta di trasporto pubblico “il territorio di Gorgonzola è direttamente interessato, oltre che dal servizio metropolitano, anche da servizi di autolinee, ossia la linea Z315 Gorgonzola M2-Vimercate (gestita dalle NET – Nord Est Trasporti S.r.l. del Gruppo ATM S.p.A.) e le linee Z403 Gorgonzola M2-Melzo-Liscate-Gorgonzola M2, Z405 Gorgonzola M2-Gessate M2-Treviglio FS, Z407 Gorgonzola M2-Melzo FS-Cassano d’Adda, Z411 Gorgonzola M2-Melzo FS-Settala- Pantigliate-Milano San Donato M3 e Z419 Paullo-Melzo-Gorgonzola M2 (gestite da Milano Sud Est Trasporti S.r.l. del gruppo Autoguidovie S.p.A.)” (PIM, Gorgonzola 2030, Rapporto finale, aprile 2017).
Ad oggi, tutte le nuove infrastrutture e relative viabilità complementari previste dagli strumenti sovraordinati, sono state realizzate e i cantieri si sono conclusi e/o si stanno concludendo; quest’ambito territoriale si connota dunque per un alto e potenziato grado di accessibilità infrastrutturale a seguito di tutte le nuove infrastrutture realizzate. Ed è proprio rispetto a queste mutate condizioni che si devono leggere gli indirizzi del nuovo Piano Strategico della Città Metropolitana di Milano che interpreta la zona omogena dell’Adda – Martesana come “Infrastrutture verdi e blu per una città-parco”.

In sintesi, l’immagine che emerge per Gorgonzola è quella di una città compatta, il cui tessuto urbano è fortemente condizionato da una struttura viaria che ai margini della città si configura come bordo verso il Parco Agricolo Sud (SP11), e come cesure a est verso Gessate con al TEEM, e ad ovest, verso tra il quartiere Riva e la città, con la strada provinciale Cerca.
Anche a nord la linea della metropolitana si configura come barriera tra la città e le “Aree Nord”; ad est il deposito ATM condiziona fortemente le relazioni tra il quartiere di Cascina Antonietta e la città.
Rispetto alla maglia principale, inoltre, è possibile leggere in prospettiva storica la successiva traslazione del “crocevia” fondamentale tra l’antica strada della Cerca e la direttrice per Milano (parallela al Naviglio della Martesana), oggi via Restelli-via Milano-via Buonarroti; la sua successiva collocazione nello snodo tra SS1 Padana Superiore e SP13 della Cerca, realizzato a 2 livelli e successivamente riqualificato.
Tale “crocevia” costituisce, dunque, da sempre lo snodo fondamentale tra rete sovracomunale e rete urbana.

Cascina Pompea, parcheggio

Parcheggio di Cascina Antonietta

Progetto di mobilità

In linea con gli indirizzi delineati dal nuovo Documento di Piano 2017 per la città consolidata e per la rigenerazione del sistema rurale; e in considerazione delle recenti realizzazioni viabilistiche di scala territoriale avvenute in questa parte di regione urbana milanese e in Gorgonzola, anche per il "sistema della Mobilità" si tratteggia uno scenario del tutto differente rispetto al previgente Piano.
L'evoluzione del nuovo assetto urbanistico proposto per le "Aree Nord", tale per cui la maggior parte degli ex Ambiti di Trasformazione non sono stati riconfermati, in ragione anche del "non consumo di suolo", a fronte invece di nuove aree destinate all'agricoltura, implica un ripensamento in particolare anche della "strada parco", una nuova "tangenziale urbana" che non viene riconfermata perché avrebbe compromesso e frammentato ulteriormente gli spazi aperti agricoli a nord a corona della città, di fatto già fortemente compromessi dalla realizzazione della TEEM.

Il nuovo Documento di Piano non prevede quindi nuovi tratti viabilistici di collegamento territoriale e per i quattro Ambiti di Trasformazione previsti propone uno **schema di viabilità interno di completamento della maglia viabilistica esistente** con un relativo sistema di parcheggi di progetto.

Progetti di rigenerazione e riqualificazione

Inoltre, al fine di potenziare il sistema del trasporto pubblico e consolidare i tre nodi della metropolitana esistenti, il nuovo Piano dei Servizi propone quattro Ambiti della Rigenerazione della città pubblica per il sistema della mobilità:

- RP1 | Parcheggio M2 di Villa Pompea
- RP5 | Deposito ATM
- RP6 | Parcheggio M2 Gorgonzola Centro
- RP9 | Parcheggio M2 Cascina Antonietta

Infine, si precisa che con procedura parallela ed integrata, a fine 2016, il comune di Gorgonzola ha proceduto all'aggiornamento e all'adozione di un nuovo Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU adottato con DGC n. 106 del 27.07.2016), con proposta di un nuovo strumento settoriale (sottoposto anche a procedura specifica di VAS). Per tale strumento, come per tutti gli strumenti di settore (ai sensi dell'art. xx delle disposizioni del Documento di Piano), valgono e continuano ad essere valide tutti i contributi di analisi legati alla definizione del Quadro Conoscitivo; pertanto, tutte le previsioni dei piani di settore in contrasto con la nuova Variante n. 3 al PGT vigente si ritengono superate.

Parcheggi PdS 2017

84.740 mq
parcheggi esistenti

16.457 mq
parcheggi di progetto

10.100 mq
parcheggi da riqualificare

PdS 2017 | Sistema della mobilità: esistente | di progetto | da rigenerare

scala 1:25.000

Ambiti disciplinati dal Documento di Piano

Ambiti di Trasformazione

Ambiti disciplinati dal Piano dei Servizi

Ambiti di Rigenerazione della città pubblica

Sistema della mobilità

sistema della mobilità | esistente

sistema della mobilità | indicazioni di progetto

Parcheggi | esistenti

Parcheggi | da riqualificare

Ambiti disciplinati dal Piano delle Regole

Piani Attuativi in itinere

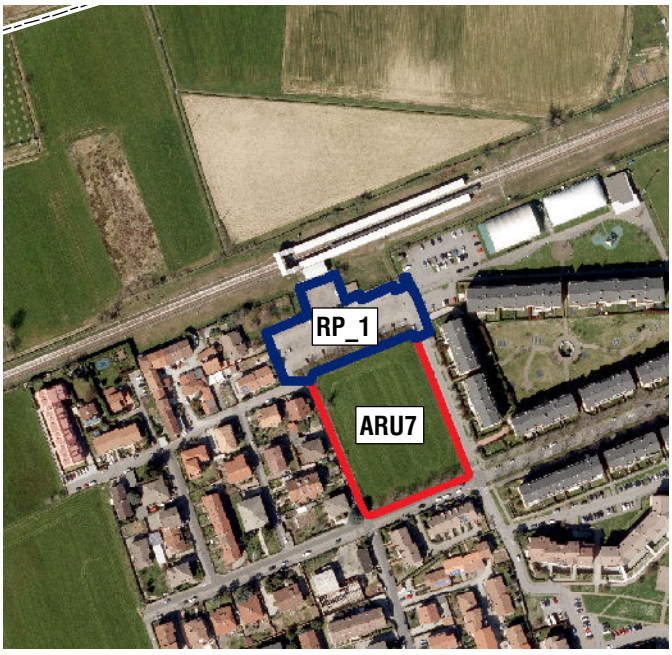
RP1 | Parcheggio M2 di Villa Pompea

1. Descrizione dell'ambito

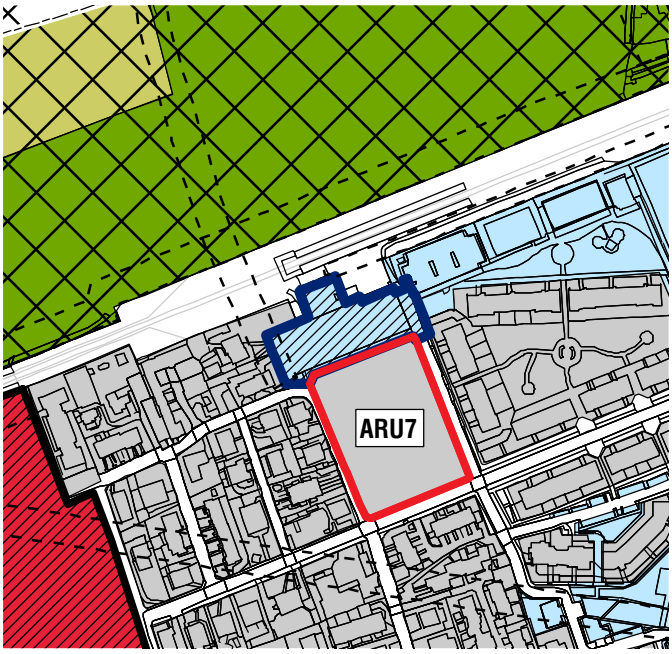
L'ambito RP1 corrisponde alle aree collocate a ridosso della fermata M2 Villa Pompea destinate a parcheggio d'interscambio (la stazione ha un ruolo primario di servizio trasportistico per i quartieri residenziali del comparto ovest di Gorgonzola). L'area presenta una condizione di sottoutilizzo delle sue potenzialità legate al tema dell'interscambio; lo studio "Gorgonzola 2030" sviluppato dal PIM la indica come porta d'accesso all'ambito naturalistico/fruitivo in ragione della vocazione naturalistico/fruitiva riconosciuta al contesto in cui è collocato l'ambito RP1.

2. Obiettivi e indirizzi

La Variante di PGT individuando gli Ambiti di Rigenerazione della città pubblica si propone di sviluppare interventi urbanistico-edilizi di riqualificazione e riorganizzazione dell'assetto urbano con lo scopo di recuperare e realizzare nuove attrezzature e infrastrutture, spazi verdi e servizi. Nel caso dell'ambito RP1 la riqualificazione e il potenziamento dello spazio antistante (e in futuro anche della stazione) consentirebbe all'area di trovare "una nuova connotazione e la possibilità di accrescere il proprio ruolo nel contesto. Lavorando in una logica progettuale, l'ambito prossimo alla stazione M2 Villa Pompea potrebbe configurarsi come una porta per un ambito vocato a fini turistico/fruitivi, avviando un percorso che attraverso la realizzazione di alcuni servizi di supporto (ad es. ciclostazione), riqualificando alcuni percorsi e mettendo in rete le risorse già esistenti nel territorio, potrebbero portare allo sviluppo progressivo di una nuova centralità. In tal senso sarà fondamentale la valorizzazione della connessione ciclopedonale tra la stazione e la ciclovia della Martesana, supportata da servizi per l'integrazione dei sistemi di mobilità" (PIM). La collocazione dell'ambito RP1 in vicinanza dell'ARU 14 prefigura la favorevole condizione di collegare la trasformazione urbanistica di questo comparto a vocazione residenziale con l'attuale area a parcheggio interessata dal perimetro dell'RP1.



Ambito di Trasformazione su base ortofoto. Scala 1:5.000



Estratto DP | DS 01b "Tavola delle Previsioni di Piano".

RP5_a | Deposito ATM

1. Descrizione dell'ambito

Gli ambiti RP5a e RP5b corrispondono alle aree di manovra e ai fabbricati dedicati alla manutenzione del materiale rotabile di ATM (l'Azienda è proprietaria dell'area). Si tratta pertanto di un impianto infrastrutturale per l'esercizio ferro-tranviario.

2. Obiettivi e indirizzi

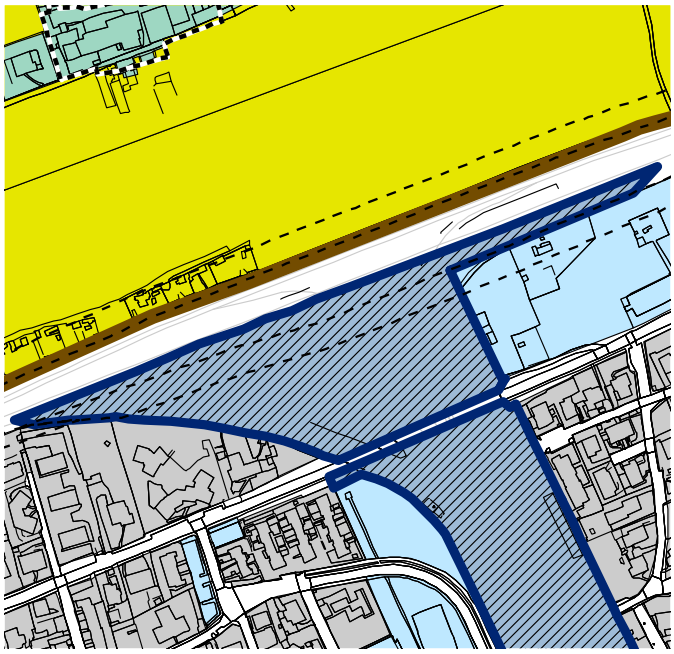
La Variante individua quindi l'area nel nuovo azzonamento (SC3 nel pre-vigente PGT), come "struttura di interesse sovracomunale", collocandola all'interno del Piano dei Servizi.

Gli indirizzi progettuali –in caso d'intervento che dovrà prevedere la contestuale variante urbanistica- saranno definiti da specifico strumento attuativo (PII o altro strumento di programmazione negoziata), che dovrà individuare il prevalente interesse pubblico e generale a scala urbana.

Questo scenario risulta prefigurato nel lavoro La componente del paesaggio nella definizione degli indirizzi per il governo del territorio di Gorgonzola, in cui si esplicita la "potenziale valorizzazione del deposito della metropolitana ATM. L'area infatti, di notevoli dimensioni, ben si presterebbe a favorire un ulteriore collegamento ecologico nord-sud per connettere le "Aree Nord" con le aree del Parco Agricolo Sud Milano. Il deposito ATM, peraltro, si attesta sul Naviglio Martesana generando l'opportunità di coinvolgere anche quel paesaggio che costituisce uno dei DNA straordinari del territorio".

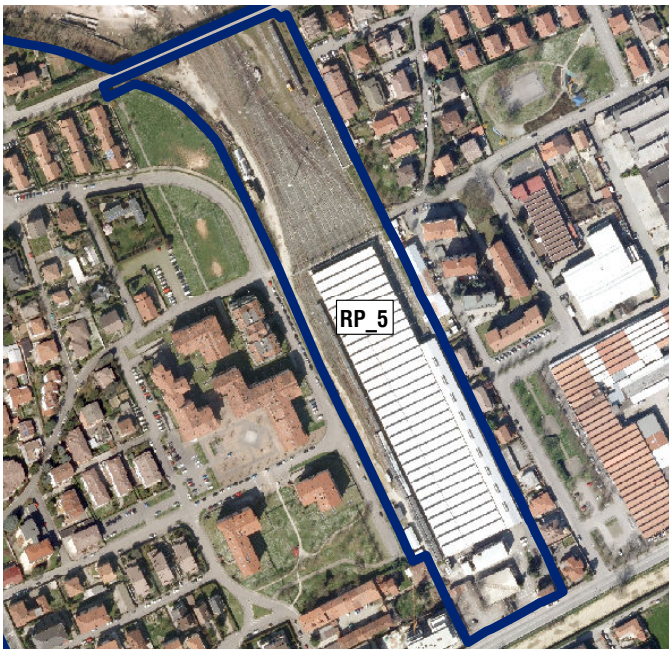
La dimensione e la collocazione strategica per Gorgonzola dell'ambito RP5 indirizzano la definizione dei possibili scenari progettuali verso un percorso partecipato e/o un concorso di idee.

Ambito di Trasformazione su base ortofoto. Scala 1:5.000

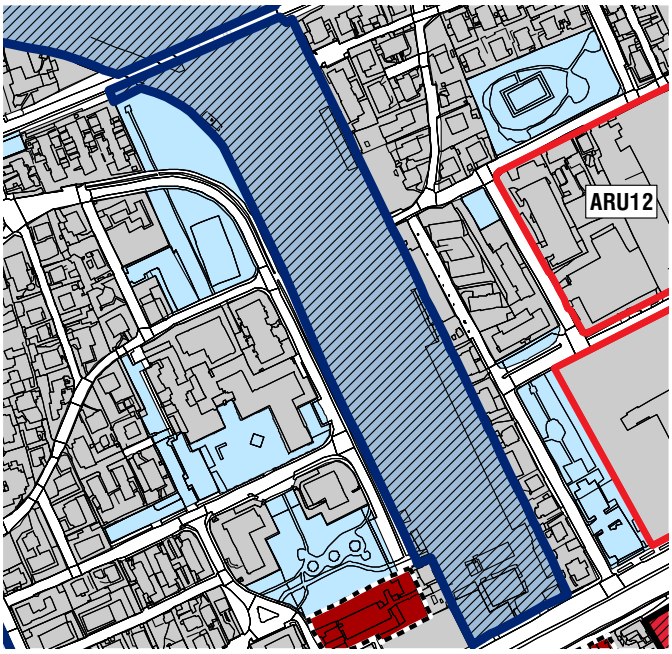


Estratto DP | DS 01b "Tavola delle Previsioni di Piano".

RP5_b | Deposito ATM



Ambito di Trasformazione su base ortofoto. Scala 1:5.000



Estratto DP | DS 01b “Tavola delle Previsioni di Piano”.

RP6 | Parcheggio M2 Gorgonzola Centro

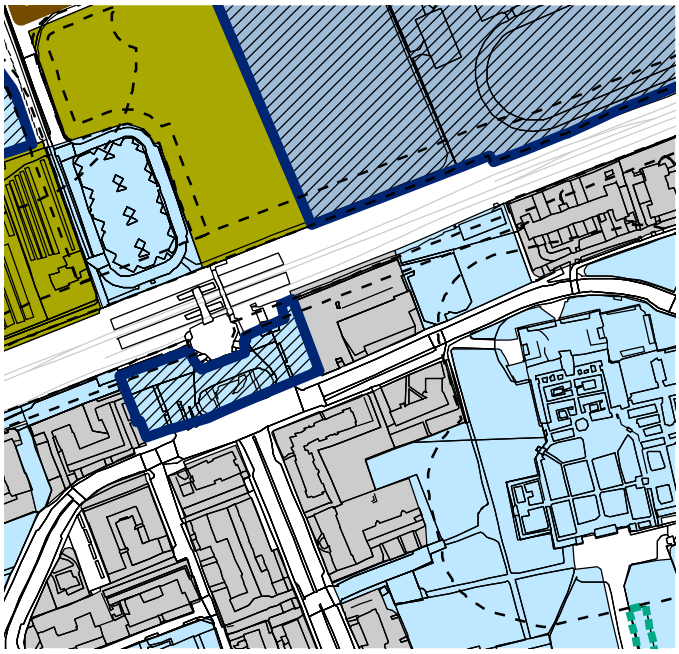
1. Descrizione dell'ambito

L'ambito RP6 corrisponde alle aree collocate a ridosso della fermata M2 Gorgonzola centro, destinate a nodo d'interscambio con la rete di trasporti locali su gomma e a parcheggio (la stazione ha un ruolo nodale di servizio trasportistico per i quartieri dell'immediato intorno e per il centro storico di Gorgonzola). L'ambito RP6 unitamente alla "stazione Gorgonzola centro rappresenta -oltre ai sovrappassi lungo la Via Verdi, nei pressi della stazione M2 Cascina Antonietta, della SP 13 e della via Restelli- l'unico punto pedonale di collegamento diretto tra centro città a Aree Nord; e costituisce un punto di forza importante, sia come servizio al paesaggio della città sia come servizio all'agricoltura multifunzionale urbana" (DdP All.4 La componente del paesaggio nella definizione degli indirizzi per il governo del territorio di Gorgonzola, Redaelli-Rossati, 2017).
L'area presenta un'adeguata condizione di attrezzamento dello spazio pubblico, ma anche di sottoutilizzo delle sue potenzialità legate al tema dell'interscambio ferro-gomma; lo studio "Gorgonzola 2030" sviluppato dal PIM la indica come porta d'accesso ai servizi per la persona e le imprese in ragione delle funzioni pubbliche (locali e sovracomunali) presenti nell'intorno.

2. Obiettivi e indirizzi

La Variante di PGT individuando gli Ambiti di Rigenerazione della città pubblica si propone di sviluppare interventi urbanistico-edilizi di riqualificazione e riorganizzazione dell'assetto urbano con lo scopo di recuperare e realizzare nuove attrezzature e infrastrutture, spazi verdi e servizi. Nel caso dell'ambito RP6 la riqualificazione e il potenziamento dello spazio antistante e della stazione, consentirebbe all'area di "andare a consolidare una vocazione già in parte sviluppatasi con l'insediamento di funzioni a servizi oltre la linea della ferrovia (plesso scolastico e cimitero), che necessitano però di una maggiore integrazione con la città". In futuro quindi per l'ambito RP6 "eserciterà un ruolo chiave la stazione M2, che sarà oggetto di riqualificazione grazie agli interventi del bando periferie, che miglioreranno le

Ambito di Trasformazione su base ortofoto. Scala 1:5.000


Estratto DP | DS 01b "Tavola delle Previsioni di Piano".

connessioni nord/sud. Aprendosi così l'opportunità di sviluppo del contesto a nord della stazione, che rappresenta l'elemento chiave di connessione [per] integrare politiche di stimolo all'innovazione e servizi alle imprese" […] "La stazione di Gorgonzola, grazie anche ai prossimi interventi di riqualificazione e abbattimento delle barriere architettoniche, potrebbe consolidare il suo ruolo di porta della città e incentivare la connessione con i servizi localizzati nelle Aree Nord" (PIM, 2017). ben si presterebbe a favorire un ulteriore collegamento ecologico nord-sud per connettere le "Aree Nord" con le aree del Parco Agricolo Sud Milano. Il deposito ATM, peraltro, si attesta sul Naviglio Martesana generando l'opportunità di coinvolgere anche quel paesaggio che costituisce uno dei DNA straordinari del territorio".
La dimensione e la collocazione strategica per Gorgonzola dell'ambito RP5 indirizzano la definizione dei possibili scenari progettuali verso un percorso partecipato e/o un concorso di idee.

RP9 | Parcheggio M2 Cascina Antonietta

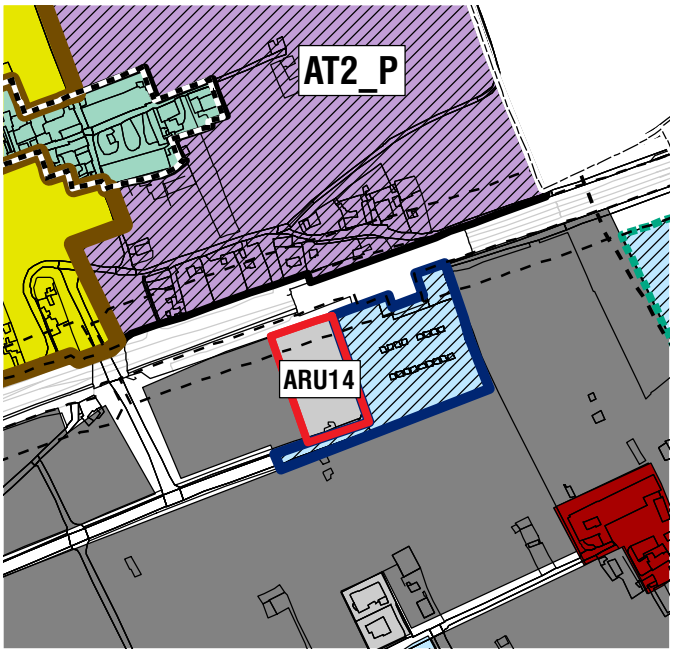
1. Descrizione dell'ambito

L'ambito RP9 corrisponde alle aree collocate a ridosso della fermata M2 Cascina Antonietta destinate a parcheggio d'interscambio (la stazione ha al momento un ruolo marginale di servizio trasportistico per i quartieri residenziali del comparto est di Gorgonzola, ma assumerà maggior rilievo al momento della realizzazione del comparto C6 a prevalente destinazione residenziale). L'area presenta una condizione di sottoutilizzo delle sue potenzialità legate al tema dell'interscambio; lo studio "Gorgonzola 2030" sviluppato dal PIM la indica come porta d'accesso ai servizi per la mobilità (vocazione allargata anche alla zona a nord della stazione interessata dalla presenza dell'AT2P del Documento di Piano).

2. Obiettivi e indirizzi

La Variante di PGT individuando gli Ambiti di Rigenerazione della città pubblica si propone di sviluppare interventi urbanistico-edilizi di riqualificazione e riorganizzazione dell'assetto urbano con lo scopo di recuperare e realizzare nuove attrezzature e infrastrutture, spazi verdi e servizi. L'ambito RP9 "in prossimità dello svincolo TEEM, potrebbe configurarsi come la porta dell'accessibilità di medio-lungo raggio, garantendo la connessione intermodale con il territorio più ampio" (PIM).

Ambito di Trasformazione su base ortofoto. Scala 1:5.000



Estratto DP | DS 01b "Tavola delle Previsioni di Piano".

Progetto di mobilità lenta

Rispetto al tema del rafforzamento della mobilità dolce, il nuovo Documento di Piano indica la necessità di realizzare una **rete ciclabile continua, che connetta la rete diffusa di servizi pubblici, i nodi di interscambio e le aree verdi a nord.** Anche rispetto a questo tema l'Amministrazione sta procedendo alla redazione di un nuovo Piano della Mobilità ciclabile (BOZZA di progetto luglio 2017).

scala 1:25.000

Bozza Piano della Mobilità sostenibile 2017

Percorsi ciclabili esistenti

Percorsi ciclabili di progetto

Variante n. 3 al PGT | 2017

Ambiti disciplinati dal Documento di Piano

Ambito di Trasformazione

Ambiti disciplinati dal Piano dei Servizi

Ambito di Rigenerazione della Città Pubblica

Il sistema dell'istruzione

Il sistema dei servizi per l'istruzione presenti sul territorio di Gorgonzola, oltre a strutture di nido e micro-nido, comprende i seguenti ordini di scuole:

1. Scuole dell'infanzia (0-3 anni):
Le strutture dedicate alla prima infanzia sono le seguenti:
- Nido comunale "Peter Pan";
- Nido comunale "Cascinello Bianchi";
- Nido privato "Scatola Magica";
- Nido privato "Il giardino dei folletti".

Nelle scuole sono garantiti:
- i servizi di assistenza pre e post-scuola e servizi mensa e refezione scolastica;
- il servizio di trasporto per gli alunni che frequentano le scuole materne, elementari e medie presenti sul territorio comunale.

2. Scuole dell'infanzia:
- C. Collodi - statale;
- G. Rodari - statale;
- IMI - paritaria;
- Paritaria Istituto Educativo Infantile.

Gli alunni iscritti per l'anno scolastico 2016/2017 sono **574 di cui 25 non residenti.**

3. Scuole primarie:
- G. Deledda - statale;
- Molino - statale;
- IMI - paritaria.

Gli alunni iscritti per l'anno scolastico 2016/2017 sono **1075 di cui 84 non residenti.**

4. Scuole secondarie di I grado:
- I. C. "R. Levi Montalcini";
- I. C. Molino Vecchio;
- IMI - paritaria.

Gli alunni iscritti per l'anno scolastico 2016/2017 sono **703 di cui 122 non residenti.**

5. Scuole secondarie di II grado:
- ITIS;
- Guglielmo Marconi,
- ITSC e geometri Argentia;
- Liceo comunicazione Paritario IMI;
- Liceo Pubblico par. Sant'Agostino.

Gli alunni iscritti per l'anno scolastico 2016/2017 sono **2.101 di cui 1.816 non residenti.**

Il patrimonio edilizio scolastico del comune di Gorgonzola è di prevalente proprietà comunale (fatta eccezione per gli istituti superiori di via Adda che sono di proprietà della provincia di Milano); gli istituti privati invece appartengono prevalentemente a Enti religiosi.

Gli Istituti Comprensivi e le Direzioni Didattiche di Gorgonzola sono[1]:

6. Istituto Comprensivo "Molino Vecchio" (*struttura pubblica*) è composto dai seguenti istituti:
- Scuola dell'Infanzia Rodari;
- Scuola primaria statale - Molino Vecchio;

Scuola Secondaria 1° grado di via Umbria.
Gli alunni iscritti per l'anno scolastico 2016/2017 sono **816 iscritti.**

7. Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" (*struttura privata*) di via Mazzini (formatosi nel 2000) è composto dai seguenti istituti:
-Scuola dell'Infanzia Collodi
- Scuola Primaria "G. Deledda"
- Scuola Secondaria 1° grado "L. Da Vinci".

Gli alunni iscritti per l'anno scolastico 2016/2017 sono **917 iscritti.**

Il totale della popolazione scolastica iscritta per l'anno 2016/2017 è pari a **4.453 alunni di cui non residenti 1.816.** Quest'ultimo rappresenta un dato significativo ai fini del calcolo della **popolazione gravitante** sul territorio di Gorgonzola.

---

1. *Gli Istituti Comprensivi sono istituzioni scolastiche comprendenti le scuole primarie e secondarie di primo grado, nonché in taluni casi le scuole dell'infanzia, le Direzioni Didattiche invece sono istituzioni scolastiche comprendenti le scuole dell'infanzia e le scuole primarie.*

PdS 2017 | Sistema dell'istruzione: esistente | di progetto | da rigenerare

scala 1:25.000

Ambiti disciplinati dal Piano dei Servizi

Ambiti di Rigenerazione della città pubblica

Istruzione

Istruzione | esistente

Istruzione | di progetto

Istruzione | da riqualificare

Ambiti disciplinati dal Piano delle Regole

Piani Attuativi in itinere

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

SCUOLE DELL'INFANZIA						
Scuola	Iscritti 2015/2016	n.r.*	Totale 2015/2016	Iscritti 2016/2017	n.r.*	Totale 2016/2017
C. Collodi – statale	211	1	212	213	3	216
G. Rodari - statale	124	0	124	117	2	119
IMI-paritaria	56	19	75	51	17	68
Paritaria Istituto Educativo Infantile	165	4	169	168	3	171
TOTALE	**556**	**24**	**580**	**549**	**25**	**574**
SCUOLE PRIMARIE						
Scuola	Iscritti 2015/2016	n.r.*	Totale 2015/2016	Iscritti 2016/2017	n.r.*	Totale 2016/2017
G. Deledda – statale	450	8	458	449	15	464
Molino – statale	415	19	434	447	20	467
IMI-paritaria	100	37	137	95	49	144
TOTALE	**965**	**64**	**1.029**	**991**	**84**	**1075**
SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO						
Scuola	Iscritti 2015/2016	n.r.*	Totale 2015/2016	Iscritti 2016/2017	n.r.*	Totale 2016/2017
I.C. "R. Levi Montalcini"	241	6	247	255	6	261
I. C. Molino Vecchio	254	4	258	266	5	271
IMI-paritaria	78	111	189	60	111	171
TOTALE	**572**	**122**	**694**	**581**	**122**	**703**
SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO						
Scuola	Iscritti 2015/2016	n.r.*	Totale 2015/2016	Iscritti 2016/2017	n.r.*	Totale 2016/2017
ITIS Guglielmo Marconi	125	856	981	123	911	1034
ITSC e geometri Argentia	101	534	635	104	535	639
Liceo comunicazione Paritario IMI	36	138	174	39	145	184
Liceo Pubblico par. Sant'Agostino	20	225	245	19	225	244
TOTALE	**282**	**1.753**	**2035**	**285**	**1.816**	**2.101**
TOTALE GENERALE	**2.375**	**1.963**	**4.338**	**2.406**	**2.047**	**4.453**

Dati al 30/09/2016 Fonte: Segreterie Istituti Scolastici – Legenda: *non residenti

Scuole per l'infanzia - Strutture pubbliche

1. Nido Peter Pan,
zzzvia Don Galimberti 2
Edificio unico con un piano fuori terra e porzione di piano seminterrato, di proprietà comunale, costruito nel 1978 con accesso da via Don Galimberti. Lo stesso edificio ospita anche la scuola dell'infanzia e un alloggio per il custode.
L'edificio è circondato da un giardino piantumato attrezzato con area gioco per i bambini. Nel 2006 sono state realizzate due nuove aule per la scuola dell'infanzia.
L'asilo nido è organizzato in zone secondo la fascia dei bambini e dispone di sale giochi, soggiorni, dormitori, servizi, cucina, lavanderia e alcuni ripostigli.

2. Nido Cascinello Bianchi,
via quattro venti
Edificio a corte con due piani di proprietà comunale ristrutturato completamente e in parte costruito ex novo nel 2008. L'attività di asilo nido viene attivata a partire dall' as 2009/2010; l'edificio ospita anche una ludoteca e un centro per famiglie.

Scuole per l'infanzia - Strutture private

3. Nido "Il giardino dei folletti"
Struttura privata, autorizzata per 35 bambini per anno (le liste di attesa si aggirano in genere intorno ai 20 bambini).
Gli stabili della scuola sono di proprietà privata e il nido è in locazione.
L'asilo dispone di un ambiente unico (circa 300 mq) non strutturato con zone dedicate alle diverse attività (accoglienza, gioco e attività varie, zona pranzo, zona riposo, ecc.), gli spazi di supporto (cucina e bagni) e un cortile interno.
La struttura è attiva dal 2000 ed è stata ristrutturata per adeguare gli spazi interni ai requisiti funzionali ed igienici di legge.

4. Nido "La scatola magica"
Struttura privata a cui è collegato anche il micro-nido di via Beccaria. La capienza autorizzata per il nido è per 24 bambini per anno, mentre per il micro-nido è di 10 bambini.
Gli stabili della scuola sono di proprietà privata e il nido è in locazione.
L'asilo dispone di un ambiente unico (circa 200 mq) non strutturato con zone dedicate alle diverse attività (accoglienza, gioco e attività varie, zona pranzo, zona riposo, ecc.), gli spazi di supporto (cucina e bagni) e un cortile interno.

Scuole dell'infanzia (3-6 anni) – Strutture pubbliche

5. C. Collodi, via Don Galimberti 2
(Circolo Scuole dell'infanzia statale Didattico Molino Vecchio)
Unico edificio con un piano fuori terra e con porzione di piano seminterrato costruito nel 1978, di proprietà comunale. Lo stesso edificio ospita anche il nido comunale e un alloggio per il custode.
L'edificio è circondato da un giardino piantumato attrezzato con area gioco per i bambini. Nel 2006 sono state realizzate N. 2 nuove aule per la scuola dell'infanzia con relativi bagni, spazi lavanderia, spogliatoi e ripostigli.
Viene effettuato il servizio mensa e la struttura è dotata di un parcheggio interno non coperto per biciclette (15 posti per 25 mq)
L'accesso è da via Don Galimberti.
Orario scolastico: tempo pieno.
La struttura si trova in un discreto stato di conservazione.

6. Scuole dell'infanzia statale G. Rodari, via dei tigli 6
(Circolo Didattico Molino Vecchio)
Edificio con un piano fuori terra e con porzione di piano cantinato (dove si trova la centrale termica), costruito nel 1969 (e ristrutturato nel 1998) di proprietà comunale.
L'edificio è circondato da un giardino piantumato attrezzato con giochi per i bambini: recentemente il giardino

Scuola dell'infanzia "C. Collodi"

Giardino interno scuola dell'infanzia "C. Collodi"

è stato ampliato con l'annessione di un'area a verde pubblico, adiacente l'asilo, sul fronte di via del Parco che è stata recintata come la parte già esistente.
La struttura si trova in un buono stato di conservazione.
L'accesso è da via dei Tigli.

Scuole dell'infanzia (3-6 anni) – Strutture private

7. Istituto educativo infantile, piazza Giovanni XXIII 12
Struttura privata; inaugurata nel 1907 (è la seconda istituzione scolastica ad aprire a Gorgonzola). Intorno agli anni 40 la scuola venne data in gestione alle Suore della carità della Beata Thauret (lo stesso ordine religioso dell'Istituto Maria Immacolata: oggi la direzione è invece di privati).
La sede di Piazza Giovanni XXIII venne costruita nel 1967; l'edificio è di 3 piani, 2 fuori terra e uno interrato. Le aule per la didattica si trovano al piano rialzato. L'edificio è circondato da uno spazio verde esterno attrezzato, con anche un parcheggio non coperto per le biciclette.

8. Scuola dell'infanzia, via Diaz 1 (Istituto Maria Immacolata)
Insegnamento attivato a partire dall'anno scolastico 1888-89. L'edificio scolastico Istituto Maria Immacolata è stato costruito nel 1969, occupa 3 piani (2 fuori terra e 1 interrato). La scuola dell'infanzia occupa il piano rialzato; esiste una palestra e un campo esterno di pallavolo e pallacanestro (325 mq).

Scuola primaria - Strutture pubbliche

9. Scuola primaria statale, via Molino Vecchio 19 (Circolo Didattico Molino Vecchio)
Edificio di due piani fuori terra e piano cantinato, costruito nel 1973 (con successivi interventi di manutenzione/sistemazione nel 1976 e nel 1980), di proprietà comunale. Lo spazio esterno è recintato e condiviso con il Palazzetto dello Sport.
La struttura si trova in pessimo stato di conservazione, poiché si riscontrano diversi problemi di impermeabilizzazione della copertura e relativamente ai serramenti.
Sono stati realizzati lavori di insonorizzazione della mensa per risolvere il problema del rumore e sono stati installati dei pannelli fotovoltaici sul tetto.
E' sede della Direzione Didattica.

10. Scuola primaria statale, via Mazzini 6 (Istituto Scolastico Comprensivo Mazzini)
Edificio storico di due piani fuori terra e un piano seminterrato, a pianta rettangolare con cortile al centro, costruito prima nel 1914 (e ampliato con la costruzione di 4 nuove aule nel maggio 2006).
La scuola ha la possibilità di usufruire dell'Auditorium comunale, ad essa adiacente, per l'attuazione di progetti ed è anche dotata di un cortile esterno attrezzato.
L'ingresso alla scuola è su via Mazzini; alla palestra e all'auditorium si può accedere anche da via Roma.
Adiacente all'edificio è stato costruito in anni più recenti un altro corpo di fabbrica ad un piano fuori terra che ospita la mensa. L'edificio ha subito un intervento di ristrutturazione tra il 1985 e il 1988 per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Scuola primaria - Strutture private

11. Scuola primaria, via Diaz 1 (Istituto Maria Immacolata)
Insegnamento attivato a partire fin dall'anno scolastico 1888-89, come prima scuola di Gorgonzola.

Scuola secondaria I grado - Strutture pubbliche

12. Scuola secondaria statale I grado "L. Da Vinci", via Mazzini 24 (Istituto Scolastico Comprensivo Mazzini)
Edificio caratterizzato da due piani fuori terra e seminterrato, costruito nel 1968, di proprietà comunale. Nel 2000 è stato ampliato attraverso la costruzione di un nuovo

Spazi comuni scuola primaria "Mazzini"

Cortile interno scuola primaria "Mazzini"

edificio autonomo in cui si sono trasferite tutte le attività inerenti l'Agenzia formativa del Comune di Gorgonzola. Il complesso scolastico (che comprende appunto l'agenzia professionale e le sue officine) dispone di attrezzature sportive all'aperto (campi da basket e pallavolo e una pista di atletica leggera) e di una biblioteca. L'ingresso alla sede è posta in via Mazzini.
È sede della presidenza e della segreteria.

13. Scuola secondaria statale I grado "L. Da Vinci", via Umbria 6 (Istituto Scolastico Comprensivo Mazzini)
Edificio a due piani fuori terra, con facciate in cemento a vista, costruito nel 1984 e di proprietà comunale.
Una parte del piano terra dell'edificio è occupata dalla Scuola di musica (n.4 aule).
L'edificio è circondato da un giardino piantumato ed è dotato di una biblioteca.

Scuola secondaria - Strutture private

14. Scuola Secondaria I grado, via Diaz 1 (Istituto Maria Immacolata)
Insegnamento attivato a partire dall'anno scolastico 1969-70.

Scuola secondaria di II grado - Strutture pubbliche

15. Complesso scolastico via Adda
Il complesso scolastico di proprietà della Provincia di Milano, localizzato in via Adda nella parte nord del comune di Gorgonzola, è dotato di un parcheggio esterno e di attrezzature sportive negli spazi aperti relativi al recinto scolastico, quali, una pista di atletica esterna, campo da calcio regolamentare e campo da cinque; due palestre con relativi spogliatoi oltre ad un bar/ristoro e un auditorium totalmente rinnovato da 600 posti.
Lo stato di conservazione dell'edificio è "discreto".
Anno di costruzione: 1972.
Ha come bacino di utenza i comuni della zona est di Milano.

Dal punto di vista dell'offerta formativa esso comprende:

15.1 Istituto Tecnico Industriale Statale – Liceo Tecnologico Marconi.
Occupa l'ala est del complesso scolastico, e si sviluppa su tre piani fuori terra.
Indirizzi di studio: Istituto Tecnico Industriale (biennio comune e triennio con specializzazione in Elettronica e Telecomunicazioni, Elettrotecnica ed Automazione o Informatica Industriale – corso attivato dall' AS 2003/04) e Liceo Scientifico Tecnologico (corso attivata dall' AS 1996/1997, secondo il Progetto Ministeriale "Brocca", che prevede, rispetto al Liceo tradizionale, un maggior approfondimento delle materie scientifiche, la mancanza del latino e grande spazio dedicato alle attività di laboratorio.).
L'Istituto è sede abilitata per il rilascio dell' E.C.D.L. secondo quanto previsto dal protocollo di intesa tra il MPI e l'AICA -Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico. Nell'Istituto, dall'anno scolastico 2002/03, sono attivi appositi corsi riservati sia agli utenti interni (alunni e dipendenti) sia a quelli esterni.

15.1 Istituto Tecnico Statale Commerciale E Geometri Argentia
Occupa l'ala ovest del complesso scolastico di via Adda.
La scuola è nata nel 1970 dallo scorporo dall'Istituto Zappa di Milano e inizialmente era ubicata in via Matteotti; nel 1972 si è trasferita nella sede attuale di via Adda 2.
Gli indirizzi di studio attualmente sono tre:
-ragionieri e periti commerciali (progetto IGEA - Indirizzo Giuridico Economico Amministrativo e a partire dal triennio il progetto MERCURIO con specializzazione in informatica);
-periti aziendali e corrispondenti in lingue estere (progetto ERICA

Scuola secondaria statale di 1° grado "L. Vinci"

Agenzia Formativa

- Educazione alle Relazioni Interculturali nella Comunicazione Aziendale);-geometri – progetto CINQUE. Ente certificato ISO 9001:2008.

16. Agenzia Formativa, piazza Papa Giovanni XXIII 12
Nata nell'anno 1947, come Scuola Professionale Serale, autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione e controllata dal Consorzio per l'Istruzione Tecnica di Milano, nel 1973, è divenuta centro di formazione professionale della Regione Lombardia e dal 2003 ha assunto la nuova ragione sociale come agenzia formativa del Comune di Gorgonzola.
Offerta formativa: corsi del Fondo Sociale Europeo, corsi per l'assolvimento dell'obbligo scolastico, corsi di qualificazione ASA (Ausiliario Socio Assistenziale) e OSS (Operatore Socio Sanitario) e corsi per l'apprendistato.
L'ingresso è su Piazza Papa Giovanni XXIII. Ente certificato ISO 9001:2000. Anno di costruzione: 2000.

17. Scuola Secondaria di II grado, via Diaz 1
(Istituto Maria Immacolata)
A partire dall'anno scolastico 1998-99, la scuola propone il Liceo della Comunicazione (con opzione sociale o opzione ambientale): in precedenza erano attivi altri insegnamenti quali il Liceo socio-psico-pedagogico (dall' AS 1987-88 fino all' AS 2000/2001), il Liceo Socio-sanitario (dall'AS 1988/89 fino all'AS 1995/96), il Liceo Biologico opzione Salute (dall' AS 1992-93 all' AS 20201/02) e il Liceo Psico-pedagogico dall'AS 1992/93 all'AS 2001/02)

18. Liceo Sant'Agostino, via G. Matteotti 30
Indirizzi di studio: Liceo Linguistico e Liceo dello Sport
La sede della scuola è nei locali dell'Oratorio San Luigi (proprietà della Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio), costruita specificatamente per l'attività scolastica. Dispone di un ampio cortile interno e nello stesso complesso si trova il cinema Argentia.
Anno di fondazione: 1985. Ente certificato UNI EN ISO 9002.

Scuola secondaria di II grado - Strutture private

Istruzione PdS 2017

76.263 mq
attrezzature per l'istruzione esistenti

19.787 mq
attrezzature per l'istruzione di progetto

55.223 mq
attrezzature per l'istruzione da riqualificare

Prospettive per il sistema dell'istruzione

In termini generali il quadro che emerge da una lettura urbanistica del sistema scolastico dell'obbligo di Gorgonzola, funzionale alla redazione della terza Variante di PGT, può dirsi sostanzialmente positivo. Non si riscontrano in termini quantitativi e qualitativi delle macroscopiche insufficienze, pur permanendo degli elementi di criticità legati alle dotazioni di spazi interni e pertinenziali delle scuole.
La collocazione dei plessi scolatici, la loro accessibilità, la dotazione di spazi e attrezzature per la didattica coprono nell'insieme i fabbisogni attuali (mentre lo stato di conservazione degli organismi edilizi si presenta ad oggi buono: puntuali e limitate le "carenze" riconducibili ad azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria per la loro risoluzione[1]).
In riferimento ai fabbisogni arretrati di aule (che non risulta ostativo al completo accoglimento degli alunni e al regolare svolgimento delle attività didattiche dell'anno scolastico in corso) risponde l'iniziativa programmata nella zona est del territorio comunale legata all'area di trasformazione denominata Piano di Lottizzazione Comparto C6 (cfr. all'ATP1 – Ambito di Trasformazione Periurbana del PGT 2011, confermato dalla Variante 2017 in quanto piano in itinere), che comporterà l'implementazione della dotazione di scuole dell'obbligo comunali. È prevista infatti la realizzazione di un Asilo nido, una Scuola materna e una Scuola elementare (con un intervento a carico dell'operatore privato).

La dotazione aggiuntiva introdotta da questo intervento prevede (allo stadio della progettazione preliminare dell'agosto 2017) le seguenti quantità:
- Asilo nido: n. alunni 45.
- Scuola materna: n. alunni 90 (3 sezioni).
- Scuola elementare: n. alunni 250 (10 classi).

Il nuovo polo dell'istruzione inferiore inoltre, in ragione della sua collocazione, concorre a coprire il quadrante nord-est del territorio comunale, ad oggi scoperto in termini di offerta scolastica. E si pone come servizio fondamentale al nuovo polo insediativo residenziale del Comparto C6.

In termini particolari il quadro che emerge dai sopralluoghi per i plessi scolastici pubblici (scuola dell'infanzia di via Galimberti e via dei Tigli, delle primarie di via Mazzini e via Molino Vecchio, e delle secondarie di via Mazzini e via Umbria), mostra una condizione positiva per lo stato di conservazione relativo alla componente architettonico-edilizia.
Senza descrivere nel dettaglio della singola scuola gli elementi di criticità (non essendo il PdS il contenitore più adatto per esprimere una valutazione di dettaglio dello stato dell'arte del patrimonio immobiliare pubblico), si riportano le tematiche evidenziate dai dirigenti e dal corpo insegnanti:
- insonorizzazione di parti comuni (soprattutto gli spazi mensa);
- piccole criticità per la sicurezza di elementi puntuali: copricaloriferi, rubinetti, ecc. (in particolare per le scuole dell'infanzia);
- cura degli spazi verdi pertinenziali;
- interventi di pulizia di coperture, superfici vetrate, ecc.;
- innalzamento degli standard di sicurezza (in particolare recinzioni verso l'esterno);

Tra essi il punto più importante, visto dalla prospettiva del PdS, è rappresentato dalla capacità dalla "offerta qualitativa" delle scuole. Ovvero dalla disponibilità di spazi per la didattica, i laboratori, le attività sportive e la somministrazione dei pasti.

In altre parole pur assicurando tutte le scuole i suddetti servizi, persistono i margini di miglioramento.
Gli elementi più evidenti sono rappresentati:
- dalla possibilità di qualificare gli spazi pertinenziali, verdi e non, (in particolare della Scuola Secondaria

---

1. *Come indicato nel PIANO INTEGRATO DELL'OFFERTA FORMATIVA per l'Anno Scolastico 2016-17, a cura dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione, "ogni anno il Comune di Gorgonzola esegue interventi di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici mediante l'impiego diretto di personale dipendente del Comune, altri tramite incarico a imprese esterne. Gli interventi ordinari riguardano principalmente: opere edili, opere elettriche, opere idrauliche, opere da serramentista, manutenzione impianti antincendio, anti-intrusione, riscaldamento, manutenzione delle aree verdi esterne; altri interventi di manutenzione ordinaria non classificabili nelle categorie succitate. Nella maggior parte dei casi s'interviene secondo un programma di manutenzione periodico e programmato: sono previsti interventi su segnalazioni e richieste da parte degli Istituti scolastici, con i quali si condividono tempi e modalità di azione, nel rispetto delle necessità delle attività didattiche, al fine di garantire la corretta funzionalità dei servizi del plesso (paragrafo 5.1 Interventi di manutenzione ordinaria ai plessi).*

1°grado di via Umbria: dove il giardino consentirebbe di ospitare un campo all'aperto dedicato a basket, pallavolo, ecc., senza compromettere l'apparato arboreo esistente, offrendo una opzione aggiuntiva all'utilizzo della palestra collocata all'esterno della scuola);
- dalla possibilità di ottimizzare, rimodellandoli, gli spazi pubblici esterni alle recinzioni delle scuole: qualificando e riorganizzando marciapiedi, spazi di sosta veicolare, illuminazione pubblica, alberature e siepi, recinzioni, connessioni con il sistema ciclabile esistente e di previsione;
- dalla riorganizzazione e ottimizzazione delle coabitazione tra istituti diversi (in particolare della scuola secondaria Leonardo da Vinci di via Mazzini che condivide alcuni spazi con l'Accademia Formativa Martesana).

Progetti di rigenerazione e riqualificazione

Inoltre, al fine di consolidare il sistema dell'istruzione, con il nuovo Piano non si conferma l'ex AT ARRU 2 "Via Umbria Mulino Vecchio" che prevedeva la dismissione del Circolo Didattico Molino Vecchio a favore di nuova residenza (con circa 155 abitanti teorici) e la costruzione di una nuova scuola nel "l'ex Campus Martesana". Per tale area il nuovo Piano dei Servizi prevede invece un Ambito della Rigenerazione della città pubblica:

- RP3 | Scuola Molino Vecchio

In quest'ottica, appare evidente la volontà dell'Amministrazione di concentrare le risorse pubbliche su edifici pubblici già esistenti, già integrati nella città, e di non disperdere le risorse nella costruzione ed espansione di nuove "cittadelle", ma piuttosto di pensare ad una nuova scuola solo per quella parte di città, il quartiere di Cascina Antonietta, che già oggi risulta in profonda trasformazione e carente di servizi.

Anche per l'istituto Argentia il Piano dei Servizi propone un Ambito di Rigenerazione pubblico:

- RP7 | Scuola Argentia

Per quest'ultimo ambito "Scuola Argentia (Complesso scolastico via Adda)" **è apparso fondamentale anticipare una politica di riqualificazione del complesso scolastico,** coinvolgendo l'istituto scolastico e l'Accademia Formativa Martesana in un progetto promosso dall'Amministrazione: **"Agro-Millenials per una nuova generazione agricola metropolitana** (progetto co-finanziato da Fondazione Cariplo nel novembre 2017, nell'ambito del Bando Comunità Resilienti 2017, che vede costituito il seguente partenariato: Comune di Gorgonzola, Città Metropolitana di Milano, Istituto di Istruzione Superiore Argentia, Accademia Formativa Martesana Città di Gorgonzola)".

RP3 | Scuola Molino Vecchio

1. Descrizione dell'ambito

L'ambito RP3 corrisponde alle aree interessate dalla Scuola secondaria di primo grado Molino Vecchio, e alcune aree immediatamente a nord/nord-est del plesso scolastico prospicenti il Naviglio Martesana.

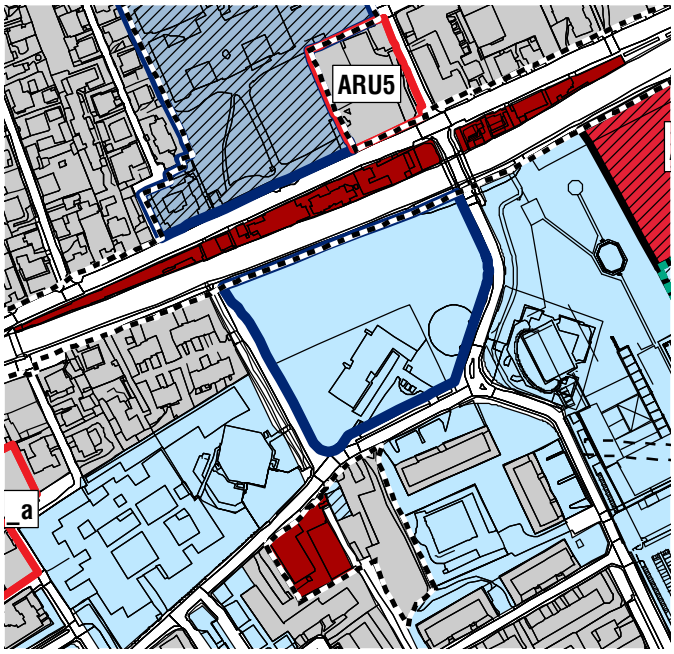
2. Obiettivi e indirizzi

L'obiettivo della Variante è quello di confermare l'attuale destinazione a servizi. In coerenza con la nuova politica di rigenerazione del tessuto urbano consolidato, l'ambito RP2 ricade negli "Ambiti della Rigenerazione della città pubblica e dei servizi esistenti da consolidare". La Variante individua quindi l'area nel nuovo azzonamento (ARRU2 nel pre-vigente PGT), come "struttura di interesse comunale", collocandola all'interno del Piano dei Servizi.

Gli indirizzi progettuali di carattere microurbanistico-ambientale per le aree esterne al perimetro della recinzione della scuola, in caso d'intervento, devono:

- privilegiare la realizzazione di superfici verdi al fine di garantire adeguate quote di suolo drenante;
- riqualificare le aree verdi pubbliche in coerenza con la rete dei percorsi ciclo-pedonali;
- prevedere percorsi ciclo-pedonali (in coerenza con la rete comunale esistente e prevista) e l'individuazione degli attraversamenti da facilitare e proteggere;
- prevedere aree per la sosta e il movimento pedonale, indicando anche in linea di massima le aree interessate alla limitazione della velocità del traffico veicolare;
- assicurare per gli spazi aperti, manufatti e recinzioni congrue con il paesaggio circostante.

Ambito di Trasformazione su base ortofoto. Scala 1:5.000



Estratto DP | DS 01b "Tavola delle Previsioni di Piano".

RP7 | Scuola Argentia

1. Descrizione dell'ambito

L'ambito RP7 corrisponde alle aree che ospitano l'Istituto di Istruzione Superiore Argentia (complesso scolastico di proprietà della Città Metropolitana). Realizzato nel 1972 su un'area di 55.500 mq. si sviluppa su tre piani: al primo piano sono collocati gli uffici di Presidenza, la sala insegnanti, gli uffici amministrativi. Nel perimetro dell'RP7 sono incluse delle aree esterne alla scuola, collocate sul lato ovest. La Variante individua l'area nel nuovo azzonamento come "struttura di interesse sovracomunale", collocandola all'interno del Piano dei Servizi.

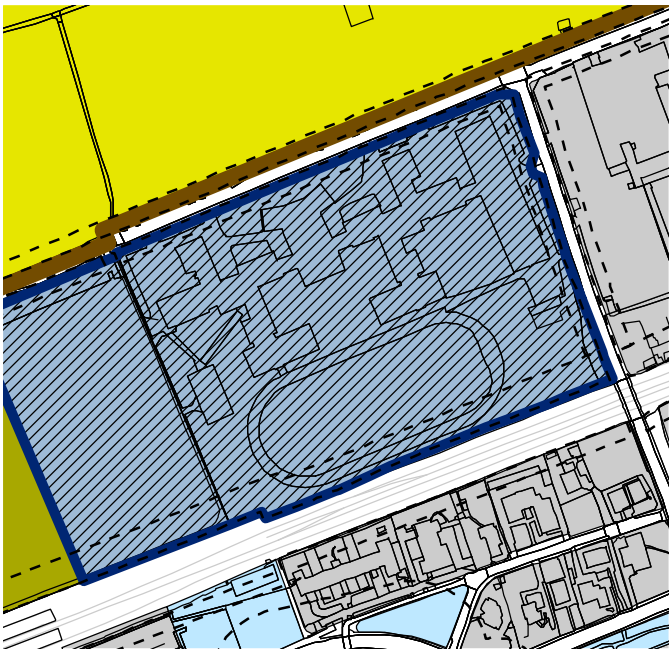
2. Obiettivi e indirizzi

L'obiettivo della Variante è quello di confermare l'attuale destinazione a servizi. In coerenza con la nuova politica di rigenerazione del tessuto urbano consolidato, l'ambito RP7 ricade negli "Ambiti della Rigenerazione della città pubblica e dei servizi esistenti da consolidare".
La perimetrazione dell'RP7 si estende anche alle aree che l'azzonamento del previgente PGT 2011 identificava ad AT. Destinando una parte delle aree agricole a rigenerazione urbana pubblica prefigura un utilizzo connesso alle attività formative della vicina scuola.
Gli indirizzi progettuali di carattere microurbanistico-ambientale, in caso d'intervento, devono:

- riqualificare le aree verdi in coerenza con la rete dei percorsi ciclo-pedonali;
- prevedere percorsi ciclo-pedonali (in coerenza con la rete comunale esistente e prevista) con l'individuazione degli attraversamenti da facilitare e proteggere;
- prevedere aree per la sosta e il movimento pedonale, indicando anche in linea di massima le aree interessate alla limitazione della velocità del traffico veicolare;

assicurare per gli spazi aperti, manufatti e recinzioni congrue con il paesaggio urbano circostante

Ambito di Trasformazione su base ortofoto. Scala 1:5.000


Estratto DP | DS 01b "Tavola delle Previsioni di Piano".

Il sistema del "Verde, sport e tempo libero"

Il sistema delle aree verdi urbane

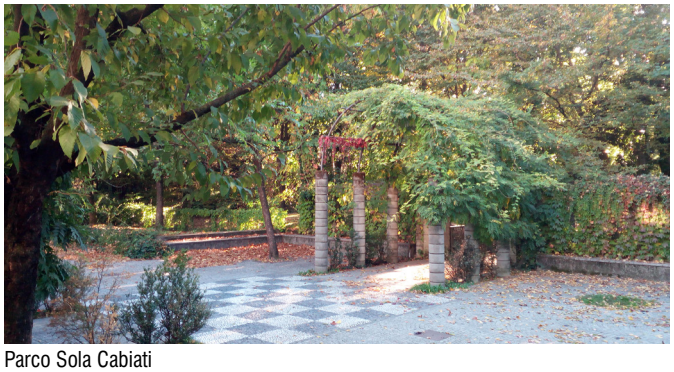
La dotazione di aree verdi nel Comune di Gorgonzola è caratterizzata da una buona dotazione di aree agricole dall'alto valore paesaggistico esterne al nucleo urbano (circa 600 ha nello stato di fatto), e da aree urbane sistemate a verde e regolarmente soggette a manutenzione.
E' di grande evidenza come la presenza del Parco Agricolo Sud in territorio comunale costituisca una dotazione più che consistente all'interno del sistema preso in esame (383 ha), cui si aggiunge la grande "stanza" agricola delle Aree Nord individuata quale ambito di rilevanza paesistica da PTCP e che attraversa il comune nella sua intera estensione est-ovest.

Nella parte di territorio comunale a carattere propriamente urbano, definita dal TUC e dagli Ambiti di trasformazione, il sistema del verde può essere descritto a partire dai seguenti livelli:
- aree verdi di interesse storico e culturale (aree sistemate a verde che per dimensione e ruolo, in termini di funzione, nel contesto edificato, si pongono come strutture a carattere cittadino e rappresentative dell'identità locale);
- aree verdi lungo il Naviglio della Martesana;
- aree verdi di quartiere;
- aree di frangia.

Aree verdi di interesse storico e culturale

Il Parco Sola Cabiati, ex proprietà Serbelloni
Si tratta di una ex proprietà Serbelloni donata al comune di Gorgonzola e facente parte del palazzo Casa Busca.
La famiglia Serbelloni, estintasi con l'ultimo discendente della stirpe, il Duca Gian Galeazzo, ha continuato il proprio asse ereditario per via femminile e per via traversa fino ad arrivare ad Antonietta Busca, di cui il Duca era il trisavolo.
Proprio al matrimonio di Antonietta con Andrea Sola Cabiati si deve il passaggio delle proprietà di quest'ultima erede alla famiglia Sola Cabiati che tutt'oggi dà il nome a tutte le ville ed ex palazzi Serbelloni nonché al parco cittadino, nato all'inizio come giardino di villa Serbelloni e solo successivamente reso pubblico.
La villa Sola Busca Cabiati è un grande complesso articolato in più corti che si estendono lungo il Naviglio e il giardino, originariamente all'italiana, è stato trasformato nell'Ottocento in parco all'inglese.
Il Parco ha un'estensione pari a 15.576 mq e si articola in un grande spazio a prato, una collinetta, un roseto; all'interno vi è inoltre un laghetto alimentato dalle acque del Canale Martesana tramite la roggia Guarnassola, che è ancora oggi punto di incontro del Gruppo Pescatori Dilettanti, a cui dall'anno 2000 il Comune di Gorgonzola ha dato incarico di gestione del parco.

Area verde annessa all'ospedale Serbelloni
Si tratta dell'area verde storicamente facente parte dell'Ospedale Serbelloni, situata in posizione centrale e nelle immediate adiacenze del Naviglio Martesana, nel tratto che scorre parallelo a via Trieste.
Sono presenti aree verdi a prato e consistenti alberature, pari a circa il 75% della superficie verde totale, tra cui alcuni esemplari di un certo rilievo, principalmente all'intorno del viale d'ingresso al corpo storico dell'Ospedale.
L'estensione totale delle aree verdi annesse è pari a circa 11.000 mq.


Parco Sola Cabiati

Parco dei "nuovi nati" - quartiere Riva

Aree verdi lungo il Naviglio della Martesana
Altre aree non classificabili come storico-culturali, ma la cui disposizione sul territorio rende possibile il riconoscimento di una certa caratteristica di "sistema", sono individuabili:

- nelle aree verdi lungo l'alzaia Martesana, che si saldano idealmente con il Parco Sola Cabiati a sud e con l'area sportiva attrezzata dello stadio di calcio di via Milano-via Buonarroti-via dello Sport;
- nell'area di viale Rimembranze-via Ratti, con l'ampia superficie verde all'intorno del cimitero;
- nelle attuazioni del comparto C2, in cui il verde, sia per la dimensione complessiva sia per la disposizione sostanzialmente defilata, assume carattere di collegamento nord-sud in contiguità con il corridoio ambientale del Torrente Molgora;

Aree verdi di quartiere
Il verde di quartiere risulta disposto in maniera diffusa all'interno del tessuto urbano consolidato, presentando caratteristiche variabili in riferimento ad estensione, tipologia e attrezzature.

I principali parchi e giardini presenti sul territorio sono:
- Giardino di via Don Sturzo (8.770 mq)
- Giardino di via Restelli (ex Cademartori; ex Predil) (8.848mq)
- Parco di via Matteotti (6.800 mq)
- Parco di via dei Tigli (6.925 mq)
- Giardini di via Lombardia (2.970 mq)
- Area verde esterna al C.D.D. (7.660 mq)
- Giardini di via Frescobaldi (6.085 mq)
- Area giochi via Lodi/Cascina Antonietta (6.078 mq)

Aree di frangia
Le aree di frangia presentano carattere sostanzialmente marginale, posizionandosi perlopiù lungo il confine comunale e ai lati delle strade di notevole percorrenza (SP11, SP13, via Restelli) o del tracciato ferroviario.

Altre aree
Sono presenti nel territorio comunale altre aree verdi (aiuole, banchine, scarpate, verde in corrispondenza delle aree a parcheggio) che, vista la ridotta dimensione, non sono connotabili quali elementi di quartiere.
Tali aree risultano disposte in maniera diffusa sul territorio e, nonostante non ne venga qui indicato un elenco puntuale, nel loro insieme costituiscono una dotazione tutt'altro che trascurabili

Progetti per il sistema degli spazi aperti verdi

La nuova Rete Ecologica Comunale

Obiettivo di un PGT, come opportunamente richiamato nel Documento di Scoping, è anche quello di "costruire una Rete Ecologica Comunale (REC) che possa connettersi alle reti sovralocali (sfruttando le aree verdi interne all'urbanizzato, eventuali piantumazioni lungo la viabilità, la ricostituzione di filari arboreo-arbustivi lungo i corpi idrici irrigui, ...) e che contribuisca a deframmentare le connessioni ecologiche in corrispondenza di infrastrutture rilevanti o di ampie urbanizzazioni a carattere produttivo / commerciale". Associandola ad una "normativa che preveda, ove possibile, azioni di potenziamento delle presenze arboreo – arbustive".

Per Gorgonzola il quadro macro di riferimento entro cui collocare la proposta di REC è rappresentato, oltre che dalle condizioni del contesto, dagli indirizzi dell'attuale Amministrazione comunale, e dalla pianificazione sovraordinata che rimanda al "progetto" di Rete Ecologica Regionale (RER) e alla Rete Ecologica Provinciale (REP).

Per la RER si identifica sul territorio comunale la presenza di:

- elementi di secondo livello che si sviluppano lungo il corso del Torrente Molgora in connessione con gli elementi di primo livello posti a sud del confine comunale;
- un varco da deframmentare a sud-ovest, all'incrocio tra i comuni di Gorgonzola, Cassina de Pecchi e Melzo.

Mentre la REP individua nel territorio di Gorgonzola i seguenti elementi:

- Corridoio ecologico primario (art. 45) a sud, nella zona ricompresa nel Parco Agricolo Sud Milano; Corridoio ecologico secondario (art. 45) a nord est, lungo il confine con Gessate;
- Principale corridoio ecologico fluviale (art. 45) lungo il Torrente Molgora e il Naviglio Martesana; Corsi d'acqua minori con caratteristiche attuali d'importanza ecologica (art.45) lungo il Naviglio Martesana.

È opportuno rammentare che il PGT 2011, pur delineando una politica ambientale e per il verde urbano (demandando, fra le varie azioni, al PdS la proposta di adesione al PLIS del Molgora), non ha individuato una Rete Ecologica Comunale. Come infatti ricorda il Documento di Scoping del luglio 2017: "Nonostante il PdS vigente attribuisca particolare rilevanza alle politiche ambientali riconoscendo l'importanza di un ampliamento del PLIS del Molgora e la realizzazione di opere di protezione ambientale e idrogeologica, manca di fatto una progettazione concreta di un disegno di REC che dia effettiva efficacia a quanto contenuto negli obiettivi".

Il PdS della Variante di PGT 2017 si propone di superare questa condizione, definendo una REC che trova un primo fondamento programmatico nelle linee guida per la Variante (cfr. al Documento Programmatico per la Variante Generale del PGT, dell'aprile 2017), dove si sottolinea l'importanza dello sviluppo di infrastrutture verdi.

E successivamente un secondo momento di mirata e articolata definizione all'interno del lavoro dedicato alla componente paesaggistica della Variante (vedasi l'Allegato 4 al DdP "La componente del paesaggio nella definizione degli indirizzi per il governo del territorio di Gorgonzola", a cura di SRSARCH | V. Redaelli e M. Rossati).

L'assetto che ne deriva è rappresenta nella Tavola 03 "Documento strategico Previsioni paesaggistiche, ambientali e di sostegno all'agricoltura Atlante dei

---

DP 2017 | Strategie per un nuovo parco territoriale: Reti a contatto e il sistema Parco della Martesana

nuovi paesaggi" del Documento di piano, che struttura il disegno della REC in sei sezioni:

1. Corridoio della Rete Ecologica Comunale
- Possibili nuove direttrici verdi (percettive e/o funzionali) Possibile corridoio ecologico nord-sud lungo attuale sedime deposito ATM.

2. Nodi della Rete Ecologica Comunale
- Parchi regionale | Parco Agricolo Sud Milano;
- Parchi Locali Interesse Sovracomunale;
- Proposta ampliamento PLIS e aree agricole strategiche;
- Ambiti agricoli ordinari Ambiti della rigenerazione agricola | Piano di coordinamento per le aree destinate all'agricoltura (DdP).

3. Varchi della Rete Ecologica Comunale
- Varchi.

4. Aree critiche della Rete Ecologica Comunale
- Aree critiche delle rete ecologica comunale.

5. Aree di valenza ambientale a supporto della Rete Ecologica Comunale
- Ambiti agricoli ambientali e naturalistici;
- Aree boscate;
- Orti.

6. Zone di riqualificazione della Rete Ecologica Comunale
- Infrastruttura lineare generatrice di divisione delle reti ecologiche da mitigare;
- Fronti edificati ad alto impatto di possibile riqualificazione;
- Opere mitigazione paesaggistica TEEM.

"La tavola intende pertanto rappresentare un atlante dei nuovi paesaggi che potrebbero prendere forma a Gorgonzola qualora si avviassero azioni di riqualificazione. La complessità del sistema territoriale moderno richiede attenzione non solo agli aspetti urbani, funzionali, pratici, ma anche per la definizione di un modello sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che paesaggistico, esaltando gli elementi storici e culturali esistenti al fine di tutelare e valorizzare il senso d'identità" (cfr. all'Allegato 4 al DdP "La componente del paesaggio …").

Il PdS assume quindi la REC così come sopra strutturata al fine preservare e rafforzare la componente ecologica per il livello comunale e, quindi, anche per quello territoriale.

Il nuovo PLIS e Parco sistema Martesana

Le dinamiche territoriali in atto, siano esse prettamente locali oppure relative ai cambiamenti socio-economici, ambientali e istituzionali avvenuti nel nostro paese per effetto della crisi, costituiscono un riferimento ineludibile per le scelte del Documento di Piano.

Ovvero gli scenari di riferimento vicini rappresentati dalle condizioni del territorio di appartenenza (la direttrice della Martesana), e quelli macro rappresentati dai profondi cambiamenti socio-economici, ambientali, istituzionali avvenuti nel nostro paese anche per effetto delle ricorrenti crisi e dei processi di globalizzazione.

Assumono rilevanza i primi, nella prospettiva di una rinnovata forma di attuazione delle politiche di PGT. Infatti la recente costituzione di nuovi organismi di gestione del territorio, con il Distretto agricolo Adda-Martesana, il parco sovracomunale PANE - Parco Agricolo Nord Est, l'Ecomuseo della Martesana, il costituendo PLIS Martesana (ma anche il confronto sul tema del Parco Regionale Metropolitano testimonia della sempre maggiore rilevanza e della irrinunciabilità delle politiche coordinate sovracomunale) consentono di programmare e sviluppare azioni e progetti attraverso autofinanziamento e partecipazione a bandi (pubblici e privati).

Questo consentirebbe di dare configurazione stabile e sistematica alla politica di marketing territoriale (e successivamente perfezionare), non solo per gli aspetti di carattere fruitivo e culturale ma anche e soprattutto economico e sociale.

In particolare, nella prospettiva di raggiungere una rinnovata forma di attuazione delle politiche del PGT, una programmazione di azioni e progetti mediante forme di autofinanziamento e partecipazione a bandi, e uno sviluppo di politiche di marketing territoriale stabili e sistematiche aventi rilevanza fruitiva, culturale, economica e sociale, l'Amministrazione Comunale riconosce e intende valorizzare il rapporto con nuovi organismi di gestione del territorio, quali:

- il Parco Agricolo Sud Milano;
- il Distretto agricolo Adda-Martesana;
- l'Ecomuseo Martesana;
- il costituendo PLIS Martesana;
- il parco sovracomunale PANE (Parco Agricolo Nord Est).

Attrezzature per lo sport e il tempo libero

Gorgonzola dispone di una buona dotazione di impianti sportivi disposti a est e ovest del centro cittadino, lungo il Naviglio della Martesana.

Stadio di calcio "Giana"
Lo stadio di calcio dispone di un campo regolamentare; di una tribuna coperta posta tra il campo e via Milano (rifatta nel 1995) al di sotto della quale ci sono gli spogliatoi per le squadre e gli arbitri, due infermerie, una sala riunioni, un deposito e i servizi igienici per il pubblico.

Campi da Tennis, via Milano
Il campo da tennis è in sintetico con copertura mobile: originariamente ve ne erano altri due in terra battuta scoperti che nel 2002 sono stati però riconvertiti in campi da calcetto. In un edificio ad un piano si trovano gli spogliatoi per gli atleti e una segreteria.

Piscina, via Buonarroti e via dello Sport
La piscina dispone invece di una vasca 25x14 m (profondità fino 4 metri) e di un edificio a forma circolare con spogliatoi, servizi, docce e una sala medica.
È sede delle Associazioni sportive GS Gorgonzola Monti e della scuola di calcio Erminio Giana.

Palazzetto dello Sport, via Molino Vecchio
E' sede della U.S. Argentia Pallavolo, e svolge attività di pallavolo e minivolley a partire dai sei anni di età.
La società è affiliata FIPAV, CONI e CAS.

Centro sportivo "Obiettivo Sport", via Pastore 26
Il centro sportivo di via Pastore sorge nella nuova zona residenziale a ovest di Gorgonzola e viene gestito dalla società A.S.D. Obiettivo Sport. È composto da un campo polivalente coperto per le attività di calcio, tennis e pallavolo, un campo polivalente con telone mobile, un campo da calcio a 11 e una palazzina per gli spogliatoi (4 spogliatoi per le squadre e 2 per gli arbitri).

Palestra Largo Olimpia, Largo Olimpia
La palestra è sede della Nuova Argentia Pallacanestro ed è stata oggetto di un intervento di ampliamento nel 2008. Gli iscritti praticanti al 2008 sono stati 184.

Palestra scolastica via Roma
(Istituto Comprensivo Mazzini)
Viene affittata alle seguenti società sportive:
- A.D.S. Freestyle;
- Qwan Ki Do Argentia;
- Shokotan Karate Argentia;
- A.S.D. Olimpia.

Attrezzature sportive Oratorio San Luigi
L'Oratorio S. Luigi fondato nel 1909 come oratorio maschile (oratorio femminile era invece l'Istituto Maria Immacolata) è sede del gruppo podistico e della Polisportiva Argentia, che offre la possibilità di praticare calcio e pallavolo femminile

Attrezzature sportive Oratorio San Carlo
L'oratorio San Carlo ha consolidato la propria attività sportiva con la costruzione di un campo sintetico di calcio a 7 ove svolge attività di Scuola Calcio per ragazzi e ragazze dai 6 ai 10 anni e attività di preparazione fisica alle competizioni ufficiali per i ragazzi dagli 11 ai 21 anni.

PdS 2017 | Sistema del verde, sport e tempo libero: esistente | di progetto

scala 1:25.000

Ambiti di Rigenerazione della città pubblica

Istruzione | esistente

Istruzione | di progetto

Parchi territoriali (PASM e PLIS)

Ambiti disciplinati dal Piano delle Regole

Piani Attuativi in itinere

Progetti di rigenerazione e riqualificazione

In linea con gli indirizzi delineati dal nuovo Documento di Piano 2017 per la città consolidata e per il consolidamento della rete diffusa dei servizi esistenti, il nuovo Piano dei Servizi conferma la destinazione a servizi per lo storico stadio comunale “Giana”, impianto qualificante l’offerta sportiva del comune, che assieme al centro sportivo “Seven infinity” costituiscono i due fulcri sportivi lungo l’asta della Martesana a Gorgonzola. Per lo stadio si prevedono azioni di riqualificazione le cui ricadute sono attue ad un miglio inserimento della struttura nel contesto urbano cittadino.

- RP2 | Stadio Giana

Verde, sport e tempo libero PdS 2017

359.664 mq
verde, sport e tempo libero esistenti

72.015 mq
verde, sport e tempo libero di progetto

22.056 mq
verde, sport e tempo libero da riqualificare

RP2 | Stadio Giana

1. Descrizione dell'ambito

L'ambito RP2 corrisponde all'impianto sportivo "Stadio comunale città di Gorgonzola" che ospita le partite di calcio dell'Associazione Sportiva Giana Erminio s.r.l. (lo stadio risulta essere "un campo da calcio già dal 1909; la tribuna nord è stata realizzata nel 1993, mentre risale al 2014 la progettazione dello stadio esistente finalizzato alla partecipazione alla Lega Pro, cfr. a www.comune.gorgonzola.mi.it). Nel maggio 2014 il Comune ha deliberato la concessione per l'utilizzo dello stadio di via Milano in gestione e uso alla società Giana per i successivi dodici anni: la società (che corrisponde al Comune un canone di affitto) ha sostenuto le spese di adeguamento della struttura esistente per la partecipazione al campionato di calcio di Lega Pro.

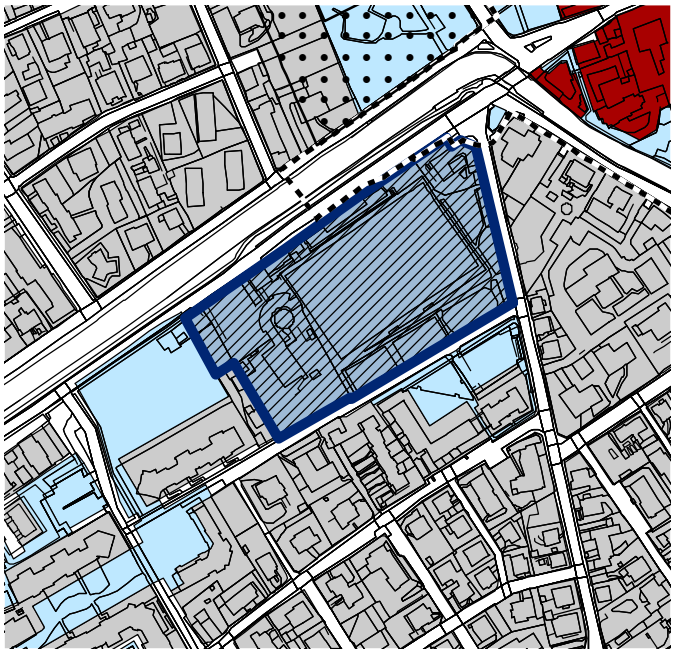
2. Obiettivi e indirizzi

L'obiettivo della Variante è quello di confermare l'attuale destinazione a "servizi pubblici e di interesse pubblico". In coerenza con la nuova politica di rigenerazione del tessuto urbano consolidato, l'ambito RP2 ricade negli "Ambiti della Rigenerazione della città pubblica e dei servizi esistenti da consolidare". La Variante individua quindi l'area nel nuovo azzonamento (ARRU1 nel pre-vigente PGT), come "struttura di interesse sovracomunale", collocandola all'interno del Piano dei Servizi.

Gli indirizzi progettuali di carattere microurbanistico-ambientale –indirizzati alla riqualificazione del servizio- per le aree esterne al perimetro dello stadio, in caso d'intervento, devono:

- prevedere percorsi ciclo-pedonali (in coerenza con la rete comunale esistente e prevista) e l'individuazione degli attraversamenti da facilitare e proteggere;
- prevedere aree per la sosta e il movimento pedonale, indicando anche in linea di massima le aree interessate alla limitazione della velocità del traffico veicolare.

Ambito di Trasformazione su base ortofoto. Scala 1:5.000



Estratto DP | DS 01b "Tavola delle Previsioni di Piano".

Il sistema delle "Attrezzature di interesse comunale"

Il sistema delle istituzioni civili e dell'assistenza è così articolato:
- servizi di interesse comune;
- servizi socio-assistenziali;
- servizi sanitari.

Servizi di interesse comune

La maggior parte dei servizi sono collocati all'interno del Municipio.
Si segnala la presenza delle principali attrezzature nella sede municipale.

Uffici comunali, situati all'interno del nuovo Palazzo Comunale
Il palazzo comunale è un edificio isolato a tre piani (più uno cantinato) ultimato nel 2007 e articolato nei seguenti spazi per: archivio, protocollo ed anagrafe, tributi, patronato, ragioneria,servizi sociali, vigili, volontari (al piano terra); ufficio tecnico, sala giunta, archivio, segreteria, ufficio sindaco, sala consiglio, ufficio segretario, servizi sociali.

Biblioteca comunale, via Montenero 30
Fa parte del sistema bibliotecario Milano Este fornisce i seguenti servizi:
- prestito libri e riviste;
- servizio fotocopie;
- attività di promozione alla lettura per bambini e per adulti;
- mostre di libri, letture ad alta voce, incontri con autori.

Caserma VVF, via degli Abeti 1
Edificio realizzato ex-novo (nel 2000) a due piani fuori terra con un piano seminterrato e una torretta per le esercitazioni.

Sede Polizia Locale, via degli Abeti 1
Edificio adiacente alla caserma dei VVF, realizzato nel 2000 a due piani fuori terra.

Sede operativa del Comando dei Carabinieri, via Trieste
Costruita nel 2001, si sviluppa su tre piani: al piano seminterrato vi sono due locali deposito e un ampio spazio autorimessa; al piano terra ci sono due locali riunioni, una cucina, un archivio, 5 uffici e i servizi; al primo piano è situata la zona logistica.
Gli appartamenti annessi alla caserma sono due al piano terra e due al primo piano, con relative cantine e box.

Pro Loco, vicolo Fabio Filzi 3
Situata di fronte alle scuole di via Molino Vecchio,la Pro Loco, associazione di emanazione comunale, organizza e promuove eventi con l'intento di far conoscere il patrimonio locale, sia ambientale sia culturale, e di creare occasioni di incontro sociale.
Le principali manifestazioni patrocinate sono:

Servizi socio assistenziali

Ambulatorio infermieristico, via Bellini 5
Ospitato all'interno dei locali del Presidio Ospedaliero Serbelloni, l'ambulatorio infermieristico si rivolge agli anziani dai 65 anni in su residenti nel Comune di Gorgonzola, erogando piccole prestazioni di carattere sanitario svolte da infermieri professionisti qualificati e principalmente individuabili nella misurazione dei valori pressori e nell'esecuzione di terapie iniettive.
Il materiale e le attrezzature sono messe a disposizione del servizio mentre i farmaci sono a carico dei pazienti, tenuti a portarli con sé.
L'utilizzo della struttura è preordinato:
- alla dotazione di apposito tesserino di certificazione

Biblioteca comunale

Dotazione libri: 57.780 volumi
Materiali audiovisivi: 1.194 (vhs, dvd,CD-Rom)
Posti lettura: 32
Postazioni internet
Sup totale: 440 mq

rilasciato dall'Ufficio Informazioni dei Servizi Sociali;
- alla presentazione di terapia prescritta autorizzata dal medico curante.

Il servizio è completamento gratuito per gli aventi diritto e attivo da lunedì a venerdì sia di mattina sia di pomeriggio; il sabato il servizio è fruibile solo al mattino.

Centro Diurno per Persone con Disabilità Medio Grave (C.D.D.), via Toscana 6/A
Struttura semiresidenziale socio-sanitaria che accoglie durante il giorno persone portatrici di grave inabilità in età compresa tra i 18 e, di norma, i 65 anni, fornendo una rete di sostegno alla vita familiare e sociale.
Il centro accoglie persone disabili con gravi o gravissime limitazioni dell'autonomia, le cui verificate potenzialità residue non consentono l'inserimento in altre strutture.
Le modalità di ammissione sono regolate sulla base della mediazione tra i servizi sociali territoriali, il Coordinatore del Settore Socio-assistenziale del comune di Gorgonzola, il responsabile del C.D.D. e il Coordinatore Educativo; per i residenti in altro comune deve essere comprovato l'impegno di spesa per l'onere di retta da parte del Comune di appartenenza.
A seguito del superamento di una fase di osservazione di massimo 30 giorni viene elaborato il Progetto Educativo Individualizzato per l'ospite ammesso.
L'orario di funzionamento del centro è di sette ore al giorno per cinque giorni la settimana, con un'apertura minima di 47 settimane all'anno da settembre a luglio, secondo gli standard organizzativi previsti dell'Asl MI2, e servizio mensa garantito a pagamento.

Le attività promosse e garantite nell'arco della giornata sono:
- mantenimento dell'autonomia personale;
- espressione psicomotoria e ludica;
- socializzazione;
- attività di tipo occupazionale;
- mantenimento del livello culturale;
- igiene personale.

Il Servizio C.D.D. è gestito dal Comune tramite appalto/convenzione con un'organizzazione specializzata, la CODESS, che opera in stretta collaborazione con il Servizio Sociale professionale del Comune.

Centro intergenerazionale - OVA Organizzazione Volontariato Arcobaleno – Centro ricreativo anziani, via Italia 84
Anno di costruzione: 1940 ca.
Edificio isolato a 3 piani con seminterrato, in ottimo stato di conservazione.
Oltre a promuovere proprie iniziative culturali è sede del Centro ricreativo anziani dell'OVA – Organizzazione Volontariato Arcobaleno, organizzazione senza fini di lucro con finalità di solidarietà sociale.
Per motivi istituzionali e assicurativi il centro è aperto solamente ai soci e organizza le seguenti attività:
- culturale-ricreativa: eventi culturali, corsi di informatica, corsi di cartonaggio, corsi e indagini sul territorio, visite culturali e gite, soggiorni climatici marini, festa per le nozze d'oro, festa itinerante dei presepi.
- ludico-sportiva: giochi da tavola e all'aperto, ballo, gare e tornei, pesca e utilizzo corretto dell'ambiente.
- sociale-assistenziale: intrattenimento in giornate particolari, supporto pratico ed organizzativo per anziani in difficoltà.

Centro di Aggregazione Giovanile "GORG" (C.A.G.), Piazza Giovanni XXIII
Edificio costruito nel 1968, consta di un piano fuori terra più seminterrato: il solo seminterrato è però ad uso del C.A.G., che trova ospitalità nella sede dell'Ufficio Tecnico comunale.
Il Centro offre a ragazze e ragazzi tra i 14 e i 21 anni uno spazio aggregativo /educativo, promuovendo attività ricreative e culturali (cinema, teatro, mostre d'arte), sportive, musicali (dispone di una sala prove musicale attrezzata di cui è possibile usufruire pagando una quota oraria, e di una postazione radioweb) che favoriscano la socializzazione e l'autonomia della persona.
Le iniziative promosse dal centro sono di svariato

tipo e prevedono gite, tornei sportivi, incontri di approfondimento relativi a specifiche tematiche vicine al mondo giovanile, visite a strutture di valore significativo presenti sul territorio, laboratori e corsi, cineforum, feste; alcune di queste iniziative sono aperte anche agli utenti non abituali del centro e fanno registrare un incremento notevole di partecipazioni.
Il servizio è gestito dal Comune tramite appalto/ convenzione con una organizzazione Specializzata, la Cooperativa Aeris.

Centro educativo diurno Spazio ragazzi Gorg'n'Zona (C.E.D.), Piazza Giovanni XXIII
Nella stessa struttura che ospita il Centro di Aggregazione Giovanile (C.A.G.), con apertura lunedì e mercoledì pomeriggio durante l'anno scolastico, viene offerto uno spazio educativo e ludico rivolto ai ragazzi che frequentano le scuole medie, con opportunità di incontro e aggregazione.

Le attività svolte all'interno del centro comprendono:
- lo Spazio Scuola, durante il quale i ragazzi svolgono i compiti, da soli o in piccoli gruppi, e si confrontano sulla loro esperienza scolastica;
- lo Spazio Gioco, con alternanza di proposte ludiche, laboratori creativi e organizzazione di iniziative promosse dagli stessi partecipanti;
- lo Spazio Merenda, quale momento di interazione.

Come per il C.A.G., il Centro educativo diurno si avvale di personale specializzato con il quale è possibile avere colloqui individuali per i genitori dei ragazzi iscritti; agli stessi genitori sono rivolti periodici incontri tematici; il centro è in contatto anche con la scuola, con cui è previsto un incontro informativo relativo agli utenti e al confronto tra la loro situazione scolastica e le specificità rilevate dagli educatori del centro.
Il servizio è gestito dal Comune tramite appalto/ convenzione con un'organizzazione specializzata, la Cooperativa Milagro.

Centro ricreativo diurno estivo (C.R.D.E.)
Centro ricreativo per bambini tra i 3 e i 13 anni, è attivo per un periodo compreso tra la fine dell'anno scolastico e i primi giorni di agosto, dal lunedì al venerdì, con possibilità di servizio facoltativo Pre e Post-Centro.
Il C.R.D.E. ha due sedi distinte in base alle fasce di età: da 3 a 5 anni e da 6 a 13; le sedi, solitamente collocate nelle scuole, sono decise annualmente e comunicate tramite affissioni di manifesti e pubblicazione sul sito internet del Comune.

Il Comune di Gorgonzola gestisce inoltre, in ambito socio-assistenziale:

- Servizio Inserimenti Lavorativi (S.I.L.), rivolto a persone disabili o in condizioni di fragilità sociale, avviene attraverso la realizzazione di un progetto individualizzato;

- Servizio Formazione All'autonomia (S.F.A.), rivolto a cittadini disabili e articolato in attività terapiche e di laboratorio proposte in diversi centri, in relazione alle attitudini riscontrate nel soggetto;

- assegnazione di orti urbani destinati alla coltivazione per gli anziani che ne facciano richiesta, al fine di promuovere il coinvolgimento e le attività di socializzazione.

Progetti per il sistema delle "Attrezzature di interesse comunale". La nuova isola ecologica.

Nell'ambito della dotazione di attrezzature d'interesse comunale, assume rilevanza **la nuova piattaforma ecologica comunale**. Essa costituisce, ai sensi del vigente Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e per l'igiene urbana, un "impianto di gestione dei rifiuti urbani e assimilati prodotti sul territorio comunale, complementare ai servizi di raccolta "porta a porta", destinata ad ammassare, stoccare, valorizzare e avviare a recupero/smaltimento le singole frazioni merceologiche ottenute dal conferimento diretto e differenziato da parte degli utenti" (cfr. al Titolo III Norme relative al conferimento dei Rifiuti presso la Piattaforma Ecologica).
Si tratta di un impianto –gestito da CEM Ambiente Spa- di recente realizzazione, che interessa **una superficie di circa 7.000 mq** situato nella zona nord del territorio comunale (via Ticino).

Servizi sanitari

Sono presenti le seguenti attrezzature e servizi:

Presidio Ospedaliero Serbelloni, via Bellini 5
L'Ospedale Serbelloni fa parte dell'Azienda Ospedaliera di Melegnano (che aggrega anche l'Ospedale di Cernusco sul Naviglio, l'Ospedale di Vizzolo Predabissi, l'Ospedale di Melzo e l'Ospedale di Cassano).
Le strutture edilizie sono costituite da n. 2 corpi di fabbrica sostanzialmente distinti.
Il primo, ormai inutilizzato per le funzioni ospedaliere (1975), è costituito da un edificio monumentale di pregevole fattura, vincolato ai sensi di legge, all'interno di una notevole area a parco.
Il corpo storico dell'Ospedale vanta una storia piuttosto articolata. La vicenda, iniziata nei primi anni dell'Ottocento per volontà del Duca Gian Galeazzo Serbelloni, da cui prende il nome, si concretizza nell'inizio dei lavori per la costruzione dell' "Ospitale" nel 1848, ad opera dell'architetto Giacomo Muragli, e vede compimento nel 1862. Strutturalmente l'ospedale ricalca lo schema dei palazzi signorili del tempo, adattandolo alle esigenze di ricovero.
E´ del 1916 la prima importante modifica strutturale del nosocomio: le esigenze belliche impongono di attrezzare la struttura con un appendice destinata alle prestazioni prettamente chirurgiche, e tutta la struttura viene individuata come "Ospedale di Riserva" per accogliere i feriti dal fronte.
Conclusa la parentesi della guerra, inizia l'epoca della razionalizzazione ospedaliera su scala nazionale: nei numerosi censimenti, il più importante dei quali nel 1925, viene ridisegnata la rete territoriale dell'assistenza sanitaria e comincia a farsi strada il concetto di specializzazione, che porterà nei successivi anni allo svuotamento delle prestazioni mediche a beneficio di strutture moderne e più grandi, accreditate come Ospedali Provinciali.

L'edificio destinato ad ospedale è stato realizzato nel 1960. La capacità è di 39 posti letto dedicati alla degenza ordinaria (prevalentemente oncologica) e di 14 posti letto per il servizio di day hospital "medico" e "chirurgico".
Sono presenti i seguenti servizi e reparti:
- Centro diurno Shalom (programmi riabilitativi di residenzialità diurna per pazienti inviati dal Cento psico-sociale) ;
- Centro psico-sociale;
- Chirurgia day hospital;
- Cure palliative;
- Dialisi;
- Farmacia ospedaliera;
- Oncologia medica;
- Radiologia;
- Riabilitazione specialistica;

A livello ambulatoriale le prestazioni effettuate sono le seguenti:
- visite specialistiche (a pagamento e non);
- prestazioni odontoiatriche;
- esami a scopo diagnostico;
- prestazioni di medicina fisica e riabilitativa;

Il Comune mette inoltre a disposizione, nei locali dell'Ospedale, per gli anziani dai 65 anni in su residenti nel Comune, un ambulatorio infermieristico per piccole prestazioni di carattere sanitario.
Inoltre, struttura ospita al proprio interno anche la sede e la centrale operativa del gruppo VOS – Volontari Opere Socio Sanitarie, che fornisce servizi di trasporto sanitario convenzionato con ambulanza per i pazienti ricoverati e per le emergenze da 118, di trasporti assistiti con autovetture per trasferimenti, dimissioni, terapie (su richiesta di privati cittadini), di assistenza in caso di manifestazioni sportive e ricreative quali partite di calcio, gare ciclistiche, esibizioni sportive e concerti.

Distretto n.4 Asl MI2, Presidio di Gorgonzola
Comprende i Comuni di: Bellinzago, Bussero, Cambiago, Carugate, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio,

Gessate, Gorgonzola, Pessano con Bornago
Il vasto territorio della ASL è poi suddiviso in distretti: all'interno di queste aree tutti i servizi offerti dalla ASL sono messi a disposizione dei cittadini in edifici decentrati, i presidi distrettuali.
Sedi ASL sul territorio di Gorgonzola sono:
- presidio distrettuale e dipartimento di prevenzione - via Don Gnocchi (4 piani, 1.046 mq);
- servizio dipendenze – via Bellini (1 piano, 276 mq di Slp);
- consultorio, c/o Ospedale Serbelloni (1 piano, 132 mq);
- continuità assistenziale, c/o Ospedale Serbelloni (1 piano, 26 mq).

Istituto Geriatrico Vergani e Bassi, via Lazzaretto 2
Residenza Sanitaria Assistenziale per persone anziane non autosufficienti a gestione diretta accreditata con Regione Lombardia dal 2002. L'istituto è gestito dalla fondazione omonima, costituitasi a seguito della privatizzazione della precedente IPAB nel 2004.
La R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale) comprende un edificio composto da due corpi di fabbrica: il corpo A di 4 piani ultimato nel 2000 e organizzato in n. 5 nuclei residenziali di degenza, e il corpo B di 2 piani inaugurato nel 1993.
Al piano terra si trovano la reception, la sala soggiorno e gli uffici, ai piani superiori le camere con i servizi igienici, a tre, a due o a un posto letto, strutturate in cinque nuclei di degenza, ognuno con capacità di 15 posti letto.
La struttura è circondata da un ampio parco plurisecolare (circa 9.000 mq) attrezzato per la circolazione dei disabili in carrozzina e facilmente percorribile.
Attualmente l'istituto accoglie 75 ospiti anziani non autosufficienti, numero diminuito dall'iniziale disponibilità di 100 posti letto a seguito dell'adeguamento alle normative strutturali emanate nel corso degli anni e pari allo 0,14% dei posti letto attualmente autorizzati dalla Regione Lombardia.

Gli addetti, suddivisi tra personale sanitario, assistenziale, amministrativo e dei servizi generali sono 102; il servizio di assistenza medica è garantito tutti i giorni della settimana e si avvale delle prestazioni offerte dai presidi ospedalieri limitrofi in relazione alle terapie specifiche non rientranti tra i servizi propri della R.S.A.

Il servizio sanitario e assistenziale è così articolato:
- servizio di terapia riabilitativa, che si avvale di una palestra adeguatamente attrezzata e di trattamenti strumentali con ultrasuoni, ionoforesi, elettrostimolazioni e radioterapia; il trattamento riabilitativo, secondo le condizioni di salute del paziente, può essere svolto anche nei nuclei di degenza e viene garantito per 57 ore settimanali;
- servizio assistenziale, che svolge le mansioni relative all'igiene quotidiana e all'alimentazione degli ospiti, al riordino dei nuclei e alla pulizia degli spazi;
- servizio sociale, con la presenza di un assistente sociale che si occupa dell'ufficio accoglienza, con funzioni di sostegno e aiuto sia per l'ospite sia per i familiari, anche in relazione al disbrigo delle pratiche di invalidità;
- servizio di animazione, in cui l'animazione quantificata in 24 ore settimanali consiste in una serie di interventi volti ad incentivare il movimento del singolo all'interno del gruppo e a stimolare la comunicazione personale; per conseguire gli obiettivi di socialità sono organizzati laboratori, feste, proiezioni di film, partecipazione a spettacoli, passeggiate e gite brevi;
- volontariato, impegnato prevalentemente ad affiancare il servizio di animazione nell'organizzazione delle attività e il servizio assistenziale per la distribuzione dei pasti.

Progetti di rigenerazione e riqualificazione

Inoltre, i progetti proposti dal nuovo Piano dei Servizi per riqualificare il sistema dell' "Attrezzature di interesse comunale" di Gorgonzola sono:

- RP4 | Ospedale Serbelloni;

- RP8 | Cimitero nuovo.

Attrezzature di interesse comune PdS 2017

121.484 mq
attrezzature di interesse comune esistenti

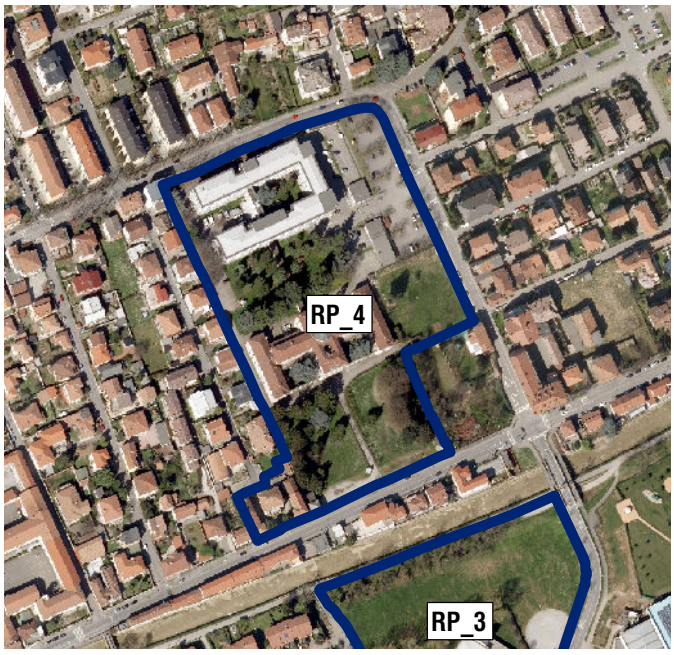
7.335 mq
attrezzature di interesse comune di progetto

20.976 mq
attrezzature di interesse comune da riqualificare

RP4 | Ospedale Serbelloni

1. Descrizione dell'ambito

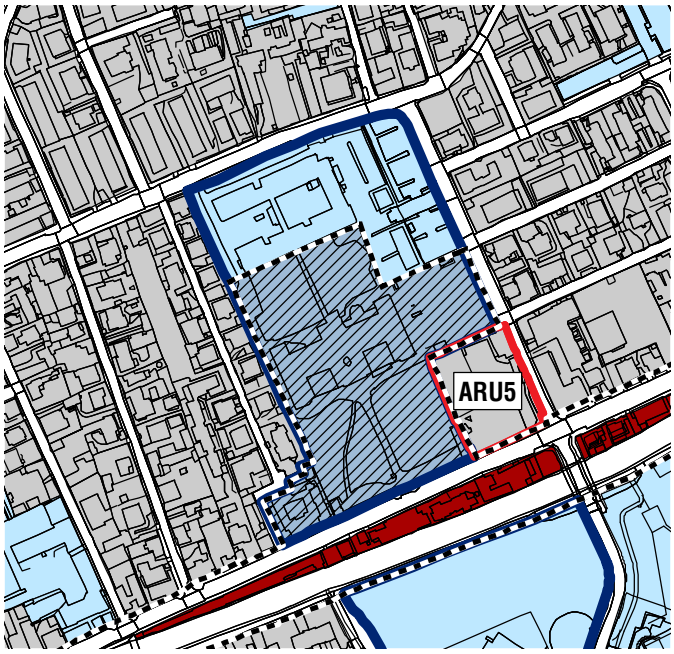
L'ambito RP4, contornato dalle vie Trieste, Bellini e Argentia, corrisponde ai fabbricati, alle aree pertinenziali e alle aree verdi che compongono l'Ospedale Serbelloni e il Presidio Socio Sanitario Territoriale di Gorgonzola (PreSST).
L'edificio storico, collocato nel centro abitato e "distinguibile dal contesto", è stato costruito tra il 1848 e il 1860: "l'ospedale fu eretto per iniziativa del duca Gian Galeazzo Serbelloni, che all'uopo destinò un lascito […] A partire dal 1962 sono stati edificati quattro nuovi padiglioni, uno dei quali in sostituzione di uno demolito […] Il complesso architettonico è circondato da un vasto parco (cfr. SIRBEC Lombardia)".
L'edificio recente (situato a nord dell'ospedale storico) con ingresso da via Bellini, ospita il PreSST con vari reparti (poliambulatorio, punto prelievi, radiologia, terapia fisica) e ambulatori specialistici (cardiologia, chirurgia generale, ecc.).



Ambito di Trasformazione su base ortofoto. Scala 1:5.000

2. Obiettivi e indirizzi

L'obiettivo della Variante è quello di confermare l'attuale destinazione a servizi. In coerenza con la nuova politica di rigenerazione del tessuto urbano consolidato, l'ambito RP4 ricade negli "Ambiti della Rigenerazione della città pubblica e dei servizi esistenti da consolidare". La Variante individua quindi l'area nel nuovo azzonamento (IC4 nel pre-vigente PGT), come "struttura di interesse sovracomunale", collocandola all'interno del Piano dei Servizi.
Gli indirizzi progettuali di carattere microurbanistico-ambientale per le aree verdi e a parcheggio interne al perimetro del complesso ospedaliero, in caso d'intervento, devono:
- privilegiare la realizzazione di superfici verdi al fine di garantire adeguate quote di suolo drenante;
- riqualificare le aree verdi di accesso pubblico in coerenza con la rete dei percorsi pedonali e ciclabili esterni, prevedendo la connessione con essi (in coerenza con la rete comunale esistente e prevista).



Estratto DP | DS 01b "Tavola delle Previsioni di Piano".

RP8 | Cimitero nuovo

1. Descrizione dell'ambito

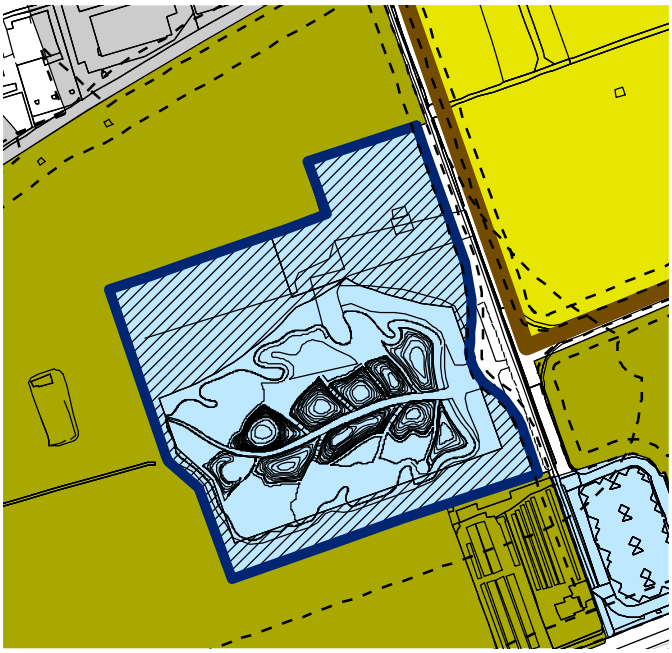
L'ambito RP8 corrisponde alle aree del nuovo cimitero e a porzioni di aree adiacenti. La realizzazione è il risultato di un "percorso lungo e complesso […] iniziato dalla precedente Amministrazione comunale nel 2008 con la modifica del Piano Regolatore Cimiteriale e dell'allora Piano Regolatore Generale per portare la localizzazione del cimitero da sud di Gorgonzola all´attuale sede nelle aree a nord" (www.comune.gorgonzola.mi.it).

2. Obiettivi e indirizzi

La Variante individua l'area nel nuovo azzonamento come "struttura di interesse comunale", collocandola all'interno del Piano dei Servizi. Gli indirizzi progettuali di carattere microurbanistico-ambientale, in caso d'intervento finalizzato a completare l'opera pubblica, devono:

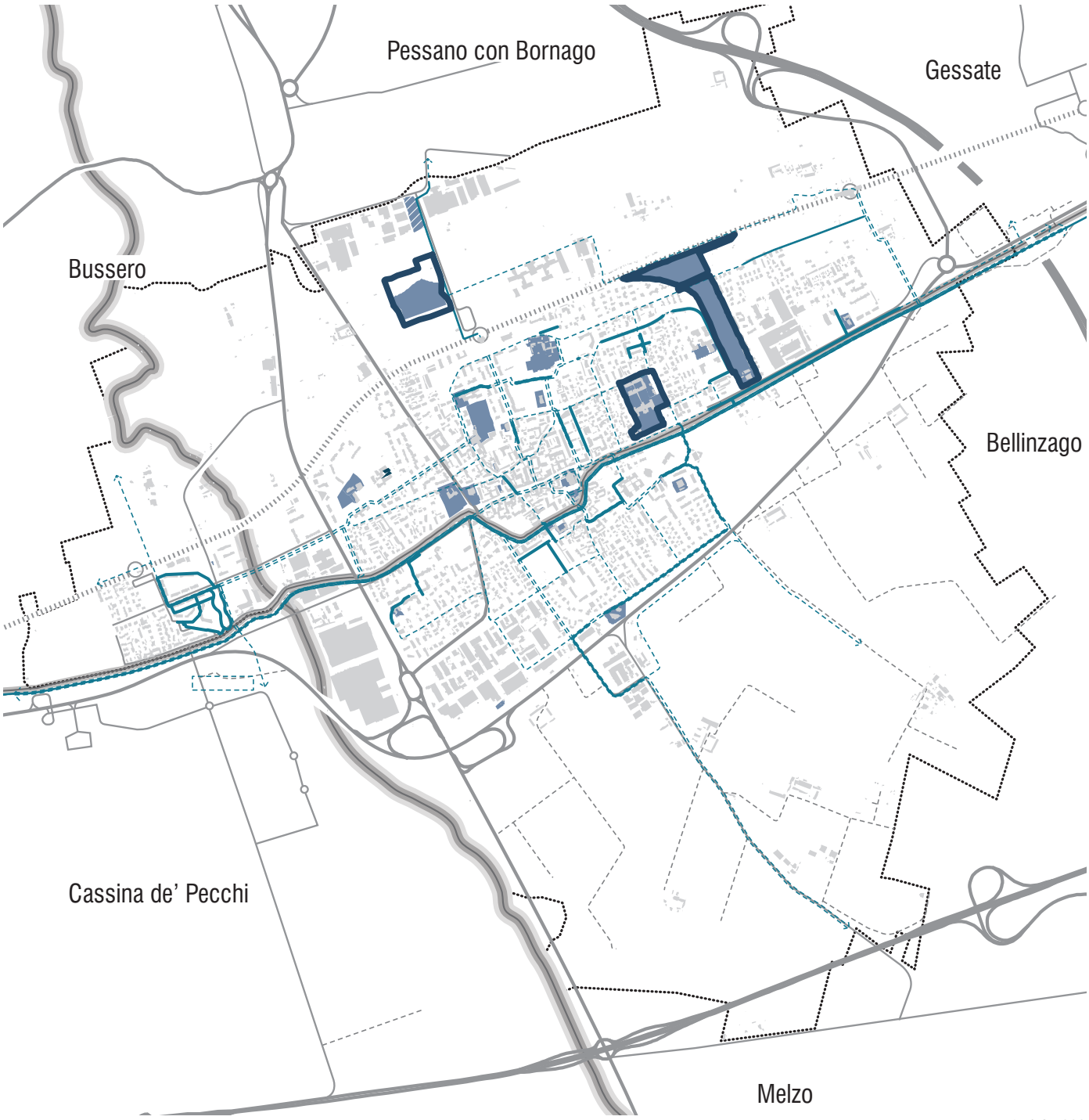
- prevedere percorsi ciclo-pedonali (in coerenza con la rete comunale esistente e prevista) con l'individuazione degli attraversamenti da facilitare e proteggere;
- prevedere aree per la sosta e il movimento pedonale, indicando anche in linea di massima le aree interessate alla limitazione della velocità del traffico veicolare;
- sviluppare un idoneo attrezzamento arboreo-arbustivo della fascia di rispetto cimiteriale.

Ambito di Trasformazione su base ortofoto. Scala 1:5.000



Estratto DP | DS 01b "Tavola delle Previsioni di Piano".

PdS 2017 |Attrezzature di interesse comune: esistente | di progetto | da rigenerare



scala 1:25.000

Ambiti di Rigenerazione della città pubblica

Attrezzature di interesse comune

Attrezzature di interesse comune | di progetto

Ambiti disciplinati dal Piano delle Regole

Piani Attuativi in itinere

2.3 I servizi di livello sovracomunale

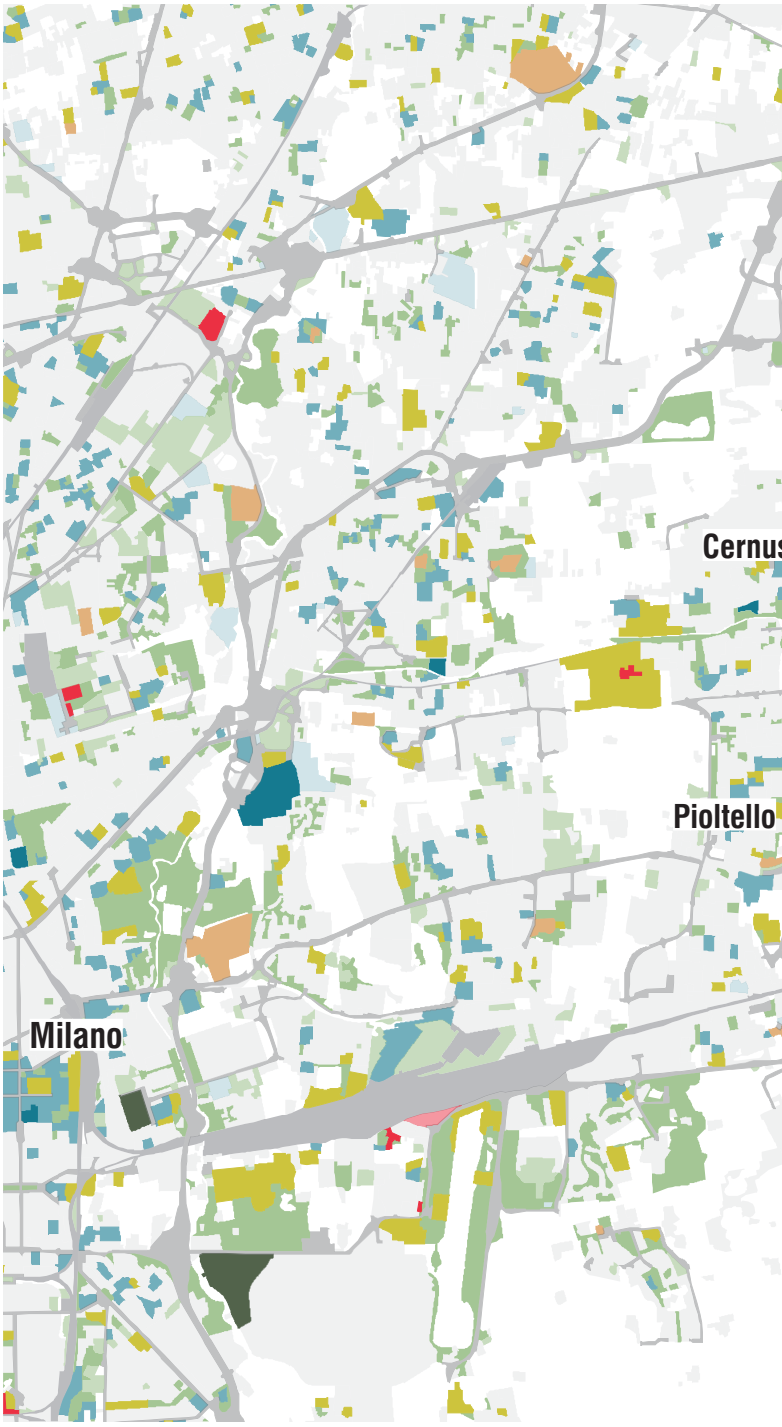
Seppure la distinzione tra servizi di livello "comunale" e "sovracomunale" appaia oggi, per certi aspetti superata, in ragione di modalità di fruizione ormai consolidate che oltrepassano i confini amministrativi, è opportuno ricordare che il Comune di Gorgonzola accoglie funzioni di interesse sovracomunale, quindi al servizio di un bacino d'utenza allargato. Allo stesso modo per ragioni di vicinanza e quindi di accessibilità, famiglie e imprese di Gorgonzola fruiscono di servizi collocati in altri comuni, con un'offerta larga di funzioni essenziali (salute ed educazione ad esempio) che legate al tempo libero. La direttrice della Martesana ospita infatti un rilevante insieme di attività, beni e strutture, che costituiscono una possibilità aggiuntiva a quella data dai servizi di livello comunale (vedasi in particolare il paragrafo del DdP 1.2 Il sistema dei servizi condivisi: una città in rete).

Tra le funzioni collocate in Gorgonzola che coprono un bacino sovracomunale si segnalano:
- l'Istituto Argentia, l'ITIS e il LST Guglielmo Marconi;
- l'Accademia Formativa Adda Martesana.

Tra le funzioni collocate nei comuni limitrofi che coprono un bacino sovracomunale si segnalano:
- l'IPSIA Ettore Majorana e l'ITSOS Marie Curie Cernusco sul Naviglio;
- l'LSS Giordano Bruno di Melzo-Cassano d'Adda;
- l'ITCG Jacopo Nizzola Trezzo sull'Adda, IPSSTC Marisa Bellisario di Inzago;
- il Centro per l'Impiego della Città Metropolitana di Milano con sede a Melzo;
- l'ENAIP Ente Nazionale Acli Istruzione Professionale (con sedi a Melzo e Pioltello);
- le strutture sanitarie del Distretto sanitario n.4 di Cernusco s/N (comprendente i Comuni di Bussero, Carugate, Cassina de' Pecchi, Cernusco s/N, Cambiago, Bellinzago L.do, Gessate, Gorgonzola, Pessano con Bornago).

Integrano la dotazione di strutture a supporto e al servizio della collettività vari enti e associazioni tra le quali si segnala:
- il parco di interesse sovracomunale P.A.N.E. Parco Agricolo Nord Est;
- l'Ecomuseo Martesana;
- il Distretto agricolo Adda Martesana.

Rete di luoghi e centralità



scala 1:80.000

- *insediamenti ospedalieri*
- *impianti di servizi pubblici e privati*
- *impianti tecnologici*
- *cimiteri*
- *aree militari obliterate*
- *parchi e giardini*
- *aree verdi incolte*
- *impianti sportivi*
- *campeggi e strutture turistiche e ricettive*
- *parchi divertimento*

2.4 Le istanze dei cittadini

Al quadro degli obiettivi della Variante di PGT che ha preso forma a partire dagli indirizzi strategici definiti dall'Amministrazione comunale, si aggiungono vari elementi (le condizioni del contesto, l'eredità del PGT 2011, ecc.), tra essi rilevanza assumono le varie e articolate istanze presentate dalla collettività nel periodo compreso tra il 22 ottobre 2016 al 31agosto 2017 (sono state presentate complessivamente 62 istanze).

Le istanze ricevute sono state suddivise in otto tipologie, ammettendo la presenza di un'istanza in più categorie: si tratta di richieste generali, per previsioni di riduzione del consumo di suolo, inerenti la mobilità, la modifica di azzonamenti e le norme, la modifica di vincoli e la semplificazione normativa.

Come già illustrato nel DdP, a cui si rimanda per un maggiore approfondimento, "dalle istanze presentate emergono alcune questioni sulle quali convergono preoccupazioni e aspettative dei cittadini e dell'Amministrazione, prima fra tutte il futuro delle Aree Nord e degli ambiti di trasformazione che su di esse insistono e che non hanno trovato attuazione […]. In secondo luogo, ma non meno importante, la rivitalizzazione del centro storico e del sistema delle cascine; la previsione di crescita demografica di Gorgonzola e quindi la necessità e l'opportunità di consumare o meno nuovo suolo; lo sviluppo della mobilità lenta; la trasformazione o la conservazione di ambiti produttivi" (DdP, paragrafo 4.2 Le domande, le proposte emerse e la pressione insediativa).

All'interno dell'**Allegato 1 "Catalogazione delle istanze dei cittadini al nuovo PGT" del Documento di Piano 2017** vengono riportate le istanze presentate dai cittadini al Piano di Governo del Territorio in forma di tabella riassuntiva e in forma di scheda dettagliata. In relazione a entrambi gli elaborati, le richieste sono state localizzate sul territorio comunale e confrontate con le previsioni contenute nelle tavole di piano.

Le istanze sono state sintetizzate e catalogate in base alle categorie seguenti:

01. Numero progressivo dell'istanza
02. Numero di protocollo
03. Data di presentazione
04. Nominativo dei/del firmatari/o
05. Nominativo dei/del proponenti/e
06. Localizzazione dell'istanza sul territorio comunale
07. Lotti interessati, con identificazione catastale della proprietà oggetto di istanza
08. Atto PGT, con elencazione degli elaborati di piano interessati dall'istanza
09. Note
10. Richiesta, con descrizione sistetica del contenuto della richiesta
11. Tipologia della richiesta (N.B. Le istanze che presentano una suddivisione in sotto-istanze sono state catalogate come rientranti nella tipologia "istanze di carattere generale", anche qualora riportassero al loro interno richieste ricadenti in diverse e specifiche tipologie):
- Riduzione del consumo di suolo (n.1)
- Istanze di carattere generale (n.11)
- Mobilità (n.4)
- Modifica di azzonamento (n.25)
- Modifica di norme tecniche di attuazione (n.10)
- Modifica dei vincoli (n.2)
- Semplificazione delle norme (n.1)
- Altro (n. 3)

12. Distribuzione sul territorio, con individuazione dell'ambito interessato dall'istanza (N.B. Le istanze che presentano una suddivisione in sotto-istanze sono state catalogate come rientranti nella categoria "generale", anche qualora riportassero al loro interno richieste facenti riferimento ad ambiti localizzati del territorio comunale):

- Aree Nord (n.8), talvolta con particolare attenzione alla loro relazione con il deposito ATM, l'area ex Bezzi, il Nuovo Cimitero e l'ex PLIS del Molgora
- Ambiti di trasformazione (n.18), anche ricadenti nelle Aree Nord
- Cascine (n.3)
- Centro storico (n.7)
- Esterna al centro abitato (n.1)
- Interna al centro abitato (n.8)
- Generale (n.12).

3. Conclusioni

Il percorso di costruzione del quadro conoscitivo per la Variante di PGT ha riscontrato per la città di Gorgonzola, in tema di servizi alla collettività, un quadro sostanzialmente soddisfacente: sia in termini quantitativi che qualitativi.

Il lascito delle precedenti stagioni di pianificazione urbanistica e di gestione della città pubblica, sempre perfezionabile, orienta oggi il Piano dei Servizi verso la qualificazione dell'offerta pubblica esistente più che verso la realizzazione di attrezzature nuove.

Di questo quadro positivo, se ne trova parziale conferma anche dalle risultanze delle istanze presentate dalle parte sociali e dai cittadini nel periodo compreso tra il 22 ottobre 2016 al 31 luglio 2017 (sono state presentate complessivamente 62 istanze). Dalle quali non emergono segnalazioni di particolari criticità e richieste di risoluzione di lacune nella dotazione di servizi.

Per le aree destinate a servizi comunali una valutazione complessiva di tipo quantitativo porta a determinare che **le aree destinate a servizi comunali esistenti e da riqualificare** (compreso tutti i servizi esistenti che la Variante vuole riconfermare e consolidare e che il previgente PdS 2011 non considerava più come servizi in quanto ambiti di trasformazione, come per esempio lo stadio comunale) **assommano ad oggi a circa 840.000 mq, per un valore pro-capite di 41 mq/abitante. Un dato largamente superiore a quello minimo definito dalla legge urbanistica regionale del 2005 pari a 18 mq/ab.** La dotazione misurata in mq è quindi da parametrare con il numero di popolazione insediata.

Con la terza Variante al PGT la prospettiva al prossimo decennio (l'arco temporale minimo a cui si fa convenzionalmente riferimento nella redazione di uno strumento urbanistico per la stima della popolazione residente), **prefigura un incremento di poco più di 2.000 abitanti.**

Come indicato nel DdP, la "continuazione del trend di crescita nella popolazione che si è verificato negli ultimi quindici anni appare credibile e ben giustificabile, **e porta a un aumento del 10% in dieci anni della popolazione residente a circa 22.500** persone, con un incremento di **2.125 unità rispetto agli abitanti di fine 2016**".

Il parallelo aumento della dotazione di servizi collettivi deriva dalla previsione legata ai nuovi interventi: ai **840.000 mq** di attrezzature d'interesse comune esistenti e da riqualificare si aggiungono **110.000 mq** di attrezzature d'interesse comune di progetto introdotte dalla Variante 2017, **per un valore pro-capite di 47 mq/abitante. Valore perfettamente in linea con le precedenti stagioni di pianificazione.**

Il soddisfacimento degli aspetti quantitativi non costituisce la sola conclusione dell'adeguamento del PdS alle modifiche introdotte con la terza Variante al PGT relativa al DdP.

Il Piano dei Servizi pone le condizioni per orientare la politica dei servizi verso la qualificazione dell'offerta esistente (più che sulla realizzazione di nuove strutture che sono programmate e comunque non escluse a priori). **E verso il perfezionamento della cooperazione con il mondo privato profit e no-profit.**

Da molti anni ormai, e non solo per l'entrata in vigore della nuova legislazione urbanistica regionale nel 2005, la materia dei servizi collettivi è profondamente cambiata: raggiungendo un livello di complessità maggiore rispetto al recente passato.

Non va dimenticato che ai bisogni "tradizionali" se ne sono affiancati di nuovi, differenziati e più articolati, legati a processi demografici (invecchiamento della popolazione in primis), sociali (fenomeni migratori nuovi

rapporto servizi/abitanti PGT 2017

640.000 mq
servizi esistenti

200.000 mq
servizi da riqualificare

110.000 mq
servizi di progetto

+ 950.000mq
Tot. Servizi

20.375
Abitanti residenti al 30.11.2016

+ 2.125
Abitanti teorici per il prossimo decennio

+ 22.500
Tot. abitanti teorici per il prossimo decennio

47 mq/ab

e accelerati), economici (legati a cicli lunghi di crisi e riorganizzazione del mondo del lavoro), di ricerca-rivendicazione di benessere (spinte associazionistiche e responsabilità verso i beni comuni, in particolare per la sfera paesaggistica-ambientale).

Tanto che l'erogazione di servizi di uso pubblico da parte di altri soggetti ha progressivamente assunto un diverso e più incisivo ruolo.

Proprio questa cooperazione rimarca la rilevanza del ruolo di regia dell'amministrazione pubblica, che ha progressivamente assunto una diversa caratterizzazione: rinnovando la doverosa centralità che la municipalità possiede non solo perché la legge la stabilisca, quanto perché costituisce la prassi che la buona amministrazione consiglia.

È quindi questo che il PdS di Gorgonzola si prefigge di gestire: **il consolidamento e la qualificazione dell'offerta dei servizi esistenti da realizzare anche attraverso nuove forme di collaborazione pubblico-privato e mediante la ricerca di nuove fonti di finanziamento.**

Tabella 1 - Servizi di scala comunale

Attrezzature e servizi pubblici, di interesse pubblico e generale	Somma di MQ
Attrezzature di interesse comunale	**128.819**
esistente	121.484
progetto	7.335
Istruzione	**76.263**
esistente	76.263
Parcheggi	**111.297**
esistente	84.740
progetto	10.100
da riqualificare	16.457
Verde, sport e tempo libero	**431.679**
esistente	359.664
progetto	72.015
Totale complessivo	**748.058**

Tabella 2 - Servizi di scala sovracomunale

Attrezzature e servizi pubblici, di interesse pubblico e generale	Somma di MQ
Attrez. ospedaliere, sanitarie e assistenziali	**20.976**
da riqualificare	20.976
Attrezzature di deposito e servizio trasporti pubblici	**86.409**
da riqualificare	86.409
Centri ed impianti sportivi e ricreativi	**22.056**
da riqualificare	22.056
Centri scolastici medi superiori e sedi per l'istruzione media superiore e formazione	**75.011**
progetto	19.787
da riqualificare	55.223
Totale complessivo	**204.452**